

BILANCIO DI MISSIONE

2015



FONDAZIONE PIEMONTESE
PER LA RICERCA SUL CANCRO
ONLUS

01

02

03

04

Lettera del Presidente	4
Premessa metodologica	5

IDENTITÀ AZIENDALE 6

Identità dell'Istituto di Candiolo	8
Mission della Fondazione	9
I valori della Fondazione	10
Assetto istituzionale e organizzativo della Fondazione	12
Strategie e politiche della Fondazione	14
Il "sistema azienda" della Fondazione	14
- Storia della Fondazione	14
- Eventi 2015	14

RICLASSIFICAZIONE DEI DATI CONTABILI E ANALISI SUI VALORI ECONOMICI 16

Stato patrimoniale riclassificato	18
Conto economico riclassificato	19
Analisi sui valori economici e indicatori di efficienza e di efficacia	22

RELAZIONE SOCIALE 24

L'Istituto di Candiolo	26
Attività di ricerca scientifica	26
L'Università degli Studi di Torino	32
Attività di assistenza clinica	32
Didattica e formazione	40
Apporto della ricerca dell'Istituto alla comunità scientifica	44
Investimenti in attrezzature effettuati dalla Fondazione	45
Attività di fundraising	48

SEZIONE INTEGRATIVA 52

Fondazione e collaboratori	54
----------------------------	----

LETTERA DEL PRESIDENTE

Orgoglio e fiducia.

È nel segno di queste due parole che la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ha sviluppato la sua mission nel 2015, a favore dell'Istituto di Candiolo.

Orgoglio per aver completato il nostro Istituto, mettendo a disposizione dei nostri ricercatori laboratori moderni e spazi attrezzati e offrendo ai pazienti un nuovo Day Hospital, che risponde ai requisiti di efficacia, efficienza e sicurezza.

Oggi più che mai, la cura e la ricerca possono guardare al futuro con coraggio e speranza.

Fiducia per la chiara generosità dei nostri donatori, che continuano a sostenere la nostra Fondazione, anche in un momento storico complesso come questo. La piccola e positiva crescita della raccolta fondi nel 2015 è un segnale importante, che ci spinge a rinnovare il patto con i nostri sostenitori, in vista delle prossime sfide.

Grazie ancora una volta alle donne e agli uomini che scelgono di donare. Senza la loro generosità tutto questo oggi non esisterebbe. L'Istituto di Candiolo è sempre di più un punto di riferimento per i piemontesi e per tutti gli italiani, una certezza per i pazienti e per le loro famiglie, un luogo in cui competenza, umanità, generosità e un'attenta gestione delle risorse si confermano valori centrali e condivisi.

Anche nel 2015 il nostro Istituto ha contribuito ai progressi della ricerca della comunità scientifica internazionale, oltre ad aver messo in atto numerose innovazioni tecnologiche per ottimizzare l'efficienza e l'efficacia dei servizi finalizzati al paziente. La nostra Fondazione nel 2015, come per gli anni precedenti, ha proseguito l'attività di ricerca anche grazie a contributi pervenuti dall'AIIRC di Milano e dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) e ad altri versamenti. Numerosi sono stati i paper scientifici pubblicati nel corso dell'anno sulle riviste internazionali, a firma di ricercatori dell'Istituto di Candiolo.

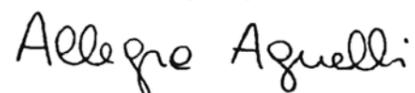
Il 2015 è stato poi un anno intenso per iniziative ed eventi, organizzati da e a favore della Fondazione per la raccolta fondi. Mi fa piacere ricordare il grande evento sportivo svoltosi in uno Juventus Stadium "tutto esaurito" il 2 giugno: La Partita del Cuore 2015 con la Nazionale Italiana Cantanti che ha fatto registrare il record di raccolta fondi per iniziative di questo genere.

I risultati che presentiamo in questo Bilancio di Missione sono dunque il frutto dell'impegno trasparente, profondo e partecipato di medici, tecnici, infermieri, ricercatori, amministrativi, volontari, partner e contribuenti.

Insieme. Orgogliosi del nostro cammino e fiduciosi nei progressi della ricerca.

Il Presidente

Allegra Agnelli



PREMESSA METODOLOGICA

La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - ONLUS ha deciso, anche quest'anno, di utilizzare il Bilancio di Missione quale strumento per esprimere e rendicontare la propria capacità di adempiere agli obblighi istituzionali e di perseguire la missione attraverso la rappresentazione qualitativa e quantitativa delle scelte effettuate, delle risorse impiegate e delle relative modalità di impiego, delle attività svolte nel corso dell'anno e dei risultati raggiunti, rispettando così i criteri di verificabilità e trasparenza.

Come per la precedente edizione la Fondazione per redigere il Bilancio di Missione relativo all'anno 2015 ha adottato le linee guida per la redazione del bilancio di missione e del bilancio sociale delle organizzazioni di volontariato. Il lavoro è stato svolto sotto la curatela e la guida scientifica di un gruppo di lavoro composto da¹: dott. Giampiero Gabotto, prof. Paolo Maria Comoglio, dott. Piero Fenu, dott. Alessandro Condolo, dott. Gianmarco Sala.

Il Bilancio di Missione, così come il bilancio di esercizio, è sottoposto ad attività di revisione che, attualmente, è svolta dalla Deloitte & Touche S.p.A. Esso analizza un arco temporale di tre anni, 2013, 2014 e 2015, e riporta anche informazioni e dati inerenti le attività di assistenza sanitaria e ricerca clinica svolte presso l'Istituto di Candiolo - IRCCS dalla Fondazione del Piemonte per l'Oncologia.

È possibile approfondire alcune parti del documento sui seguenti siti internet: www.fprconlus.it, sito istituzionale della Fondazione, www.ircc.it, sito dell'Istituto di Candiolo (per i rimandi specifici si vedano i singoli riferimenti), e su www.fpoircc.it, sito della Fondazione del Piemonte per l'Oncologia.

Il Bilancio di Missione si compone di 4 sezioni di cui, qui di seguito, vengono esplicitati contenuti e metodi di reperimento delle informazioni.

- **Identità aziendale:** in questa sezione sono spiegati la storia della Fondazione, i suoi principi etici, la missione, gli obiettivi e l'assetto istituzionale e organizzativo. Vengono inoltre esplicitati sia gli avvenimenti più importanti dell'anno che i programmi futuri.
- **Riclassificazione dei dati contabili e analisi sui valori economici:** qui vengono riportati i dati economico-finanziari e l'analisi sui valori economici e indicatori di efficienza ed efficacia, ottenuti estrapolando ed elaborando i dati del bilancio di esercizio.
- **Relazione sociale:** in essa si illustrano i progetti e i principali risultati ottenuti nel campo della ricerca fondamentale e clinica, le attività clinico-assistenziali, gli investimenti in attrezzature e le iniziative di marketing e fundraising intraprese dalla Fondazione. La Direzione Scientifica d'Istituto fornisce i dati e i documenti inerenti le attività di ricerca, la Direzione Sanitaria dell'Istituto fornisce i dati sulle attività di assistenza clinica e i componenti dell'Unità di Fundraising redigono i paragrafi di propria competenza.
- **Sezione integrativa:** quest'ultima sezione contiene l'analisi dei rapporti della Fondazione con i propri collaboratori.

¹ Giampiero Gabotto è Consigliere Delegato della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - ONLUS (FPRC); Paolo Maria Comoglio è Direttore Scientifico dell'Istituto di Candiolo; Piero Fenu è Direttore Sanitario della Fondazione del Piemonte per l'Oncologia, Alessandro Condolo è Responsabile Amministrazione della FPRC, Gianmarco Sala è Responsabile fundraising, marketing, comunicazione della FPRC.

01

IDENTITÀ AZIENDALE

Identità dell'Istituto di Candiolo	8
Mission della Fondazione	9
I valori della Fondazione	10
Assetto istituzionale e organizzativo della Fondazione	12
Strategie e politiche della Fondazione	14
Il "sistema azienda" della Fondazione	14
- Storia della Fondazione	14
- Eventi 2015	14

IDENTITÀ DELL'ISTITUTO DI CANDIOLO

L'Istituto di Candiolo - IRCCS intende portare un contributo significativo alla sconfitta della malattia attraverso la ricerca scientifica e curare i malati attraverso innovativi protocolli condivisi dalla comunità scientifica.

È infatti in grado di assicurare ai pazienti il ciclo completo di trattamento diagnostico e terapeutico e di offrire loro l'accesso a strumentazioni e dotazioni tecnologiche all'avanguardia.

È inoltre un centro di ricerca che - in collegamento con l'Università di Torino e le più prestigiose istituzioni scientifiche nazionali e internazionali - offre un significativo apporto all'impegno della comunità scientifica verso la piena comprensione della malattia e allo sviluppo di applicazioni cliniche delle scoperte scientifiche, a beneficio dei malati oncologici.

L'Istituto opera per realizzare la sua missione: il trasferimento delle informazioni sperimentali precliniche nella pratica clinica attraverso il continuo scambio di nuove conoscenze nel campo della biologia molecolare, patologia, diagnosi e terapia.

È il primo Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico del Piemonte riconosciuto dal Ministero della Salute il 20 marzo 2013 ed è inserito nella Rete Oncologica del Piemonte-Valle d'Aosta; si è affermato nella comunità scientifica a livello internazionale per il suo lavoro e i risultati costanti pubblicati su Nature, Science, Cancer Cell e sulle più importanti riviste scientifiche internazionali.

La centralità della persona rappresenta il fine principale di tutte le attività cliniche e di ricerca che vengono effettuate in Istituto, in particolare per la prevenzione e per il trattamento della più temibile complicazione del cancro, la metastasi.

Nell'Istituto di Candiolo operano tre differenti soggetti:

- la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - ONLUS, che ha costruito e completato l'Istituto e svolge attività di fundraising per il continuo sviluppo del Centro e per l'aggiornamento costante delle sue attrezzature. Essa effettua direttamente anche attività di ricerca;
- la Fondazione del Piemonte per l'Oncologia, che gestisce l'attività clinico assistenziale erogando prestazioni sanitarie, in regime di Servizio Sanitario Regionale e di libera professione, e svolge attività di ricerca clinica e traslazionale. Soci fondatori sono la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - Onlus e la Regione Piemonte;
- l'Università degli Studi di Torino che conduce attività di ricerca scientifica fondamentale e attività di didattica presso l'Istituto.

MISSION DELLA FONDAZIONE

La Fondazione¹ viene costituita il 19 giugno 1986 al fine di costruire in Piemonte un Centro oncologico in grado di coniugare pratica clinica e ricerca scientifica per mettere a disposizione dei pazienti le migliori risorse umane e tecnologiche disponibili e offrire così un concreto contributo alla sconfitta del cancro.

Per realizzare la propria missione la Fondazione ha completato l'Istituto di Candiolo e continua ad attrezzarlo con le migliori tecnologie disponibili sul mercato.

La Fondazione gestisce anche direttamente attività di ricerca oncologica e promuove progetti di studio che, in collegamento con le attività svolte in campo nazionale e internazionale, possano accrescere le conoscenze della comunità scientifica e portare così ad un miglioramento della qualità di vita dei pazienti.

La Fondazione si occupa di reperire direttamente le risorse economiche per la realizzazione di quanto sopra attraverso le proprie attività di fundraising e l'organizzazione di iniziative ed eventi vari.

LA FONDAZIONE OPERA AL FINE DI:

- promuovere e condurre, direttamente o indirettamente, la ricerca oncologica sperimentale e la ricerca oncologica clinica, perseguendo esclusivamente finalità di solidarietà sociale;
- sviluppare nuovi strumenti diagnostici e terapeutici utili alla sconfitta della malattia;
- offrire, direttamente o indirettamente, attività di assistenza sanitaria in campo oncologico nelle diverse forme della prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione.

¹ Nel documento identifica la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - ONLUS

I VALORI DELLA FONDAZIONE

- CENTRALITÀ DELLA PERSONA
- RICERCA E INNOVAZIONE
- ATTENZIONE VERSO I PAZIENTI
- EFFICACIA ED EFFICIENZA
- IMPEGNO E INTEGRITÀ MORALE
- IMPARZIALITÀ, INDIPENDENZA ED EQUITÀ
- CORRETTEZZA
- TRASPARENZA E COMPLETEZZA DELL'INFORMAZIONE
- COERENZA TRA LE FINALITÀ DICHIARATE E LA DESTINAZIONE DEI FONDI

Un Codice Etico Unico di Istituto oltre a sviluppare questi valori contiene ed esplicita, nello stesso tempo, i principi etici sui quali la Fondazione basa la gestione del proprio operato e in cui si riconosce. In questo documento vengono espressi gli impegni assunti da amministratori, dipendenti e collaboratori nei propri ambiti di attività svolta presso l'IRCCS.



Per maggiori approfondimenti sui valori e sul Codice Etico visita il sito: www.fprconlus.it sezioni La Fondazione e l'Istituto di Candiolo / Codice Etico.



ASSETTO ISTITUZIONALE E ORGANIZZATIVO DELLA FONDAZIONE

Nella Tavola 1 vengono riportati:

- i **Fondatori**, ossia tutti coloro che hanno sottoscritto l'atto costitutivo o che sono riconosciuti tali dalla maggioranza qualificata dei Fondatori in carica;
- gli **Organi Istituzionali** che sono stabiliti dallo Statuto, durano in carica tre anni e possono essere rieletti;
- le **Cariche Istituzionali**, ovvero il **Consiglio Scientifico Internazionale** e l'**Organismo di Vigilanza**.

Nel corso del 2015 due Consiglieri non hanno rinnovato la loro disponibilità per limiti di anzianità ed il Consiglio Direttivo della Fondazione ha cooptato due nuovi membri.

Per maggiori approfondimenti sui valori e sul Codice Etico visita il sito: www.fprconlus.it sezioni La Fondazione e l'Istituto di Candiolo / Organi istituzionali.

SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO

Nel corso del 2015 non sono stati organizzati corsi di formazione generale o specifica in quanto tutti i lavoratori e i preposti erano già coperti dai corsi fatti precedentemente.

Il Piano di Emergenza ed Esodo era stato completamente rivisto nel 2014 a cura della I.E.C. S.r.l. di Torino e non sono previste, nell'immediato, ulteriori modifiche.

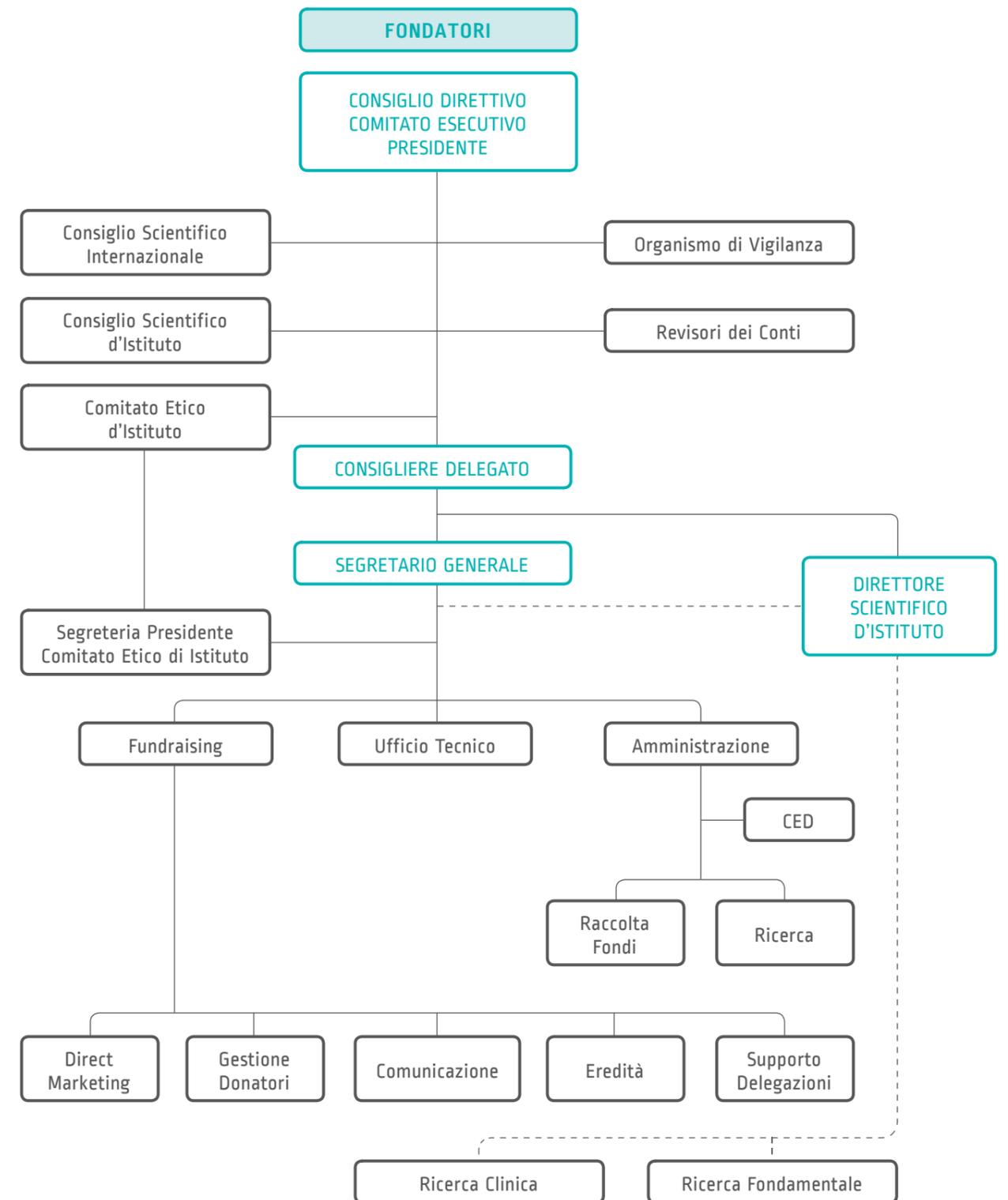


TAVOLA 1 Assetto istituzionale ed organizzativo della Fondazione

STRATEGIE E POLITICHE DELLA FONDAZIONE

Nei primi mesi del 2016 verranno avviate le attività del nuovo Day Hospital. Parimenti avranno inizio le opere di riqualificazione dei locali del III piano della vecchia Degenza oltre al completamento delle opere di ampliamento del parcheggio a raso per nuovi 160 posti.

IL "SISTEMA AZIENDA" DELLA FONDAZIONE

STORIA DELLA FONDAZIONE

Nei primi anni Ottanta nasce l'idea di realizzare un Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro in provincia di Torino, grazie a un'intuizione di alcuni illustri oncologi, legati all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, appoggiati e supportati da donna Allegra Agnelli. Nel 1986 si costituisce la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro; nel 1992 hanno inizio i lavori di costruzione del Centro che inizia la sua attività nel 1996 con i primi laboratori di ricerca e le prime attività diagnostiche. Nel 2000 tutti i reparti attualmente operativi entrano in funzione. L'Istituto rappresenta la prova dell'impegno e della volontà di rendere Candiolo un Istituto di rilevanza nazionale e internazionale.

EVENTI 2015

Il cantiere della II Torre è stato ultimato nel corso del 2015 ad eccezione di piccole varianti che sono in fase di esecuzione. Nel mese di luglio si è completato il trasferimento di tutti i laboratori dalla I alla II nuova Torre della ricerca, per una nuova superficie di 6.000 mq circa destinata interamente alla ricerca scientifica. Per l'allestimento dei nuovi laboratori sono state acquisite, ad integrazione di quelle già operative, numerose nuove apparecchiature.

Nell'ambito della clinica la Fondazione ha provveduto ad aggiornare nuove apparecchiature medicali.

Nel mese di dicembre è entrato in servizio il nuovo parcheggio interrato con 203 posti, di cui 5 per portatori di handicap.

Per un approfondimento sugli investimenti fatti, sia per le attività di ricerca che per le attività clinico-assistenziali, si veda il paragrafo "Investimenti in attrezzature" del capitolo "Relazione sociale".



Per maggiori approfondimenti sulla storia della Fondazione visita il sito: www.fprconlus.it sezione La Fondazione e l'Istituto di Candiolo / La storia.



02

RICLASSIFICAZIONE DEI DATI CONTABILI E ANALISI SUI VALORI ECONOMICI

Stato patrimoniale riclassificato	18
Conto economico riclassificato	19
Analisi sui valori economici e indicatori di efficienza e di efficacia	22

L'analisi svolta in questo capitolo vede illustrati e riclassificati i dati economico-finanziari dell'ultimo triennio ed evidenziati due indicatori di efficienza, efficacia ed economicità.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Dal 2013 al 2015 si rileva una crescita del totale delle attività e passività complessivamente pari al 5,2 per cento. Le componenti principali delle attività sono rappresentate dai beni materiali e immateriali (60,9 per cento) e dalle disponibilità liquide (32,2 per cento). I primi sono costituiti dall'immobile e dalle sue attrezzature e terreni mentre le seconde sono investimenti vincolati a progetti e al completamento dell'Istituto di Candiolo.

ATTIVITÀ	31.12.2013		31.12.2014		31.12.2015	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%
Attività finanziarie	13.348.197	5,9%	4.425.846	1,9%	4.664.981	2,0%
Disponibilità liquide	91.482.934	40,6%	78.611.123	34,1%	76.382.083	32,2%
Immobili da eredità e/o legati e/o donazioni	1.878.883	0,8%	2.423.355	1,0%	2.508.845	1,1%
Crediti	1.252.718	0,6%	943.986	0,4%	689.150	0,3%
Partecipazioni	4.879.900	2,2%	8.410.940	3,6%	8.410.940	3,5%
Ratei e risconti	314.006	0,1%	101.530	0,0%	47.444	0,0%
Beni materiali e immateriali	112.171.127	49,8%	135.924.537	58,9%	144.250.867	60,9%
Totale Attività	225.327.765	100,0%	230.841.317	100,0%	236.954.311	100,0%
PASSIVITÀ	31.12.2013		31.12.2014		31.12.2015	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%
Patrimonio	174.733.372	77,5%	174.264.873	75,5%	178.621.843	75,4%
Fondi	25.744.320	11,4%	30.501.694	13,2%	36.605.025	15,4%
Debiti	12.196.480	5,4%	11.268.998	4,9%	7.382.795	3,1%
Ratei e risconti	12.653.593	5,6%	14.805.753	6,4%	14.344.648	6,1%
Totale a pareggio	225.327.765	100,0%	230.841.317	100,0%	236.954.311	100,0%

La componente principale delle passività è rappresentata dal patrimonio (75,4 per cento) che è costituito dal patrimonio iniziale, dalle eccedenze degli esercizi precedenti e dal risultato dell'esercizio 2015. Si evidenzia inoltre il peso, pari al 15,4 per cento sul totale, dei fondi, costituiti principalmente dai fondi di ammortamento.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

RICAVI

Le principali voci del conto economico sono costituite, anche nel 2015, dai ricavi derivati dalle eredità e legati (35,8 per cento) e da quelli relativi alle attività di raccolta fondi effettuate dalla Fondazione (21,9 per cento). Il valore attribuito alla voce 5 per mille nel 2015 (32,2 per cento dei ricavi totali) non rappresenta l'importo effettivamente incassato, ma la parte di competenza annuale degli impegni di spesa pluriennali attivati. I contributi ricerca sono costituiti da contributi finalizzati a determinati progetti di ricerca (Grant) mentre i contributi direttamente finalizzati all'acquisto di cespiti non compaiono nel conto economico, ma solamente in nota integrativa.

RICAVI	2013		2014		2015	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%
Eredità e/o legati	4.766.050	25,7%	6.935.539	31,2%	8.908.011	35,8%
Ricavi attività	5.109.374	27,5%	6.108.943	27,5%	5.441.791	21,9%
Contributi ricerca	2.066.866	11,1%	1.808.591	8,1%	2.031.217	8,2%
Contributi erario 5 per mille	3.563.776	19,2%	6.087.316	27,4%	8.016.660	32,2%
Ricavi finanziari	2.697.561	14,5%	963.462	4,3%	352.361	1,4%
Altri ricavi	276.590	1,5%	322.811	1,5%	123.287	0,5%
Totale Ricavi	18.480.216	99,6%	22.226.663	99,9%	24.873.327	100,0%
Contributi finalizzati diretti	73.434	0,4%	14.100	0,1%	6.581	0,0%
Totale	18.553.651	100,0%	22.240.763	100,0%	24.879.908	100,0%

SPESE

Come nelle precedenti edizioni, le spese sono state ripartite tra Fundraising, Ricerca e Clinica al fine di evidenziare l'operato della Fondazione, distinguendo i costi di gestione dalle spese finalizzate al raggiungimento della missione statutaria di costruire e dotare l'Istituto di Candiolo - IRCCS delle migliori strumentazioni cliniche e di ricerca disponibili e di svolgere direttamente o indirettamente attività di ricerca scientifica e attività di assistenza sanitaria.

L'analisi dei soli dati provenienti dal conto economico, seppur riclassificati, costituisce però un grosso limite alla rappresentazione dell'intero impegno della Fondazione: non è infatti possibile mettere in evidenza, se non indirettamente tramite gli ammortamenti, le ingenti spese di costruzione ed ammodernamento dell'edificio oltre a quelle, altrettanto elevate, sostenute per l'acquisto di macchinari clinici e per la ricerca scientifica.

1. SPESE FUNDRAISING

Nella ripartizione delle spese correnti quelle collegate alle attività di raccolta fondi sono pari a 561 mila euro, le spese per il personale sono pari a 821 mila euro e le imposte e tasse sono pari a 261 mila euro e sono costituite principalmente dall'IRES sull'immobile di Candiolo (109 mila euro).

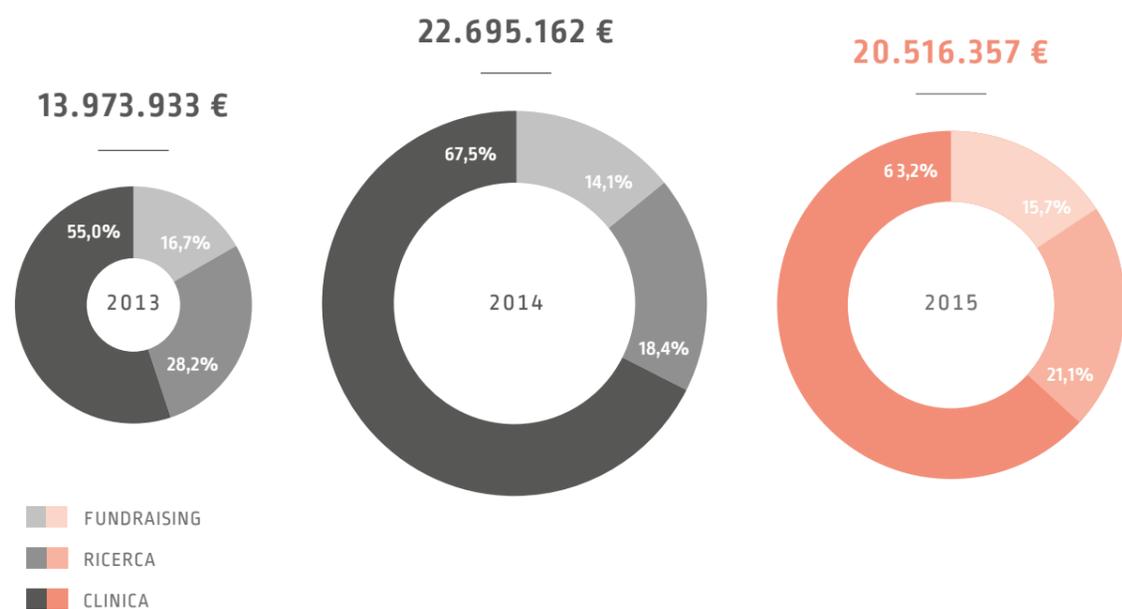
2. SPESE RICERCA

Le spese derivanti dalle attività di ricerca scientifica sottolineano il notevole impegno della Fondazione. Nel 2015 infatti sono stati investiti 4,3 milioni di euro destinati a: finanziare i ricercatori (23,5 per cento), pagare i materiali di consumo necessari per la sperimentazione scientifica (26,0 per cento), spendere i servizi collegati alle attività di ricerca (23,6 per cento). Il milione di euro di ammortamenti evidenzia indirettamente l'impegno in strutture e macchinari che la Fondazione affronta per consentire e migliorare le attività di ricerca scientifica.

3. SPESE CLINICA

Le spese per la clinica, il cui beneficiario diretto è la Fondazione del Piemonte per l'Oncologia, sono formate per il 44,8 per cento da ammortamenti e per il 51,9 per cento da spese relative a personale e specifici progetti di ricerca clinica.

SPESA



SPESE	2013		2014		2015	
FUNDRAISING						
Promozionali raccolta fondi	556.307	23,8%	517.408	16,2%	560.804	17,4%
Eredità e/o legati	149.291	6,4%	260.524	8,2%	654.335	20,3%
Personale	814.926	34,9%	773.675	24,2%	821.353	25,5%
Per servizi	378.907	16,2%	713.182	22,3%	568.235	17,6%
Spese finanziarie	32.040	1,4%	19.612	0,6%	26.414	0,8%
Minusvalenze	4.127	0,2%	525.880	16,5%	190.592	5,9%
Altre spese	87.624	3,7%	65.622	2,1%	53.029	1,6%
Ammortamenti e accantonamenti	103.245	4,4%	72.201	2,3%	87.959	2,7%
Imposte e tasse	211.655	9,1%	248.072	7,8%	261.335	8,1%
Totale Spese Fundraising	2.338.123	16,7%	3.196.176	14,1%	3.224.057	15,7%
RICERCA						
Materiale di consumo	1.201.048	30,5%	1.215.108	29,1%	1.123.146	26,0%
Personale	989.586	25,1%	978.684	23,4%	1.019.059	23,5%
Spese Convegni e Congressi	35.214	0,9%	72.512	1,7%	89.852	2,1%
Per servizi	909.248	23,1%	958.828	23,0%	1.021.626	23,6%
Spese finanziarie	2.326	0,1%	2.083	0,0%	1.917	0,0%
Altre spese	43.290	1,1%	99.063	2,4%	42.481	1,0%
Ammortamenti	734.109	18,6%	822.581	19,7%	1.001.292	23,1%
Imposte e tasse	29.152	0,7%	28.270	0,7%	28.559	0,7%
Totale Spese Ricerca	3.943.973	28,2%	4.177.129	18,4%	4.327.934	21,1%
CLINICA						
Personale e progetti di ricerca	3.319.278	43,2%	7.622.794	49,8%	6.730.001	51,9%
Donazione di strumentazione	-	0,0%	2.597.000	16,9%	-	0,0%
Altre spese	200.855	2,6%	339.610	2,2%	432.497	3,3%
Ammortamenti	4.171.703	54,2%	4.762.453	31,1%	5.801.868	44,8%
Totale Spese Clinica	7.691.836	55,0%	15.321.857	67,5%	12.964.366	63,2%
Totale Spese	13.973.933	100,0%	22.695.162	100,0%	20.516.357	100,0%

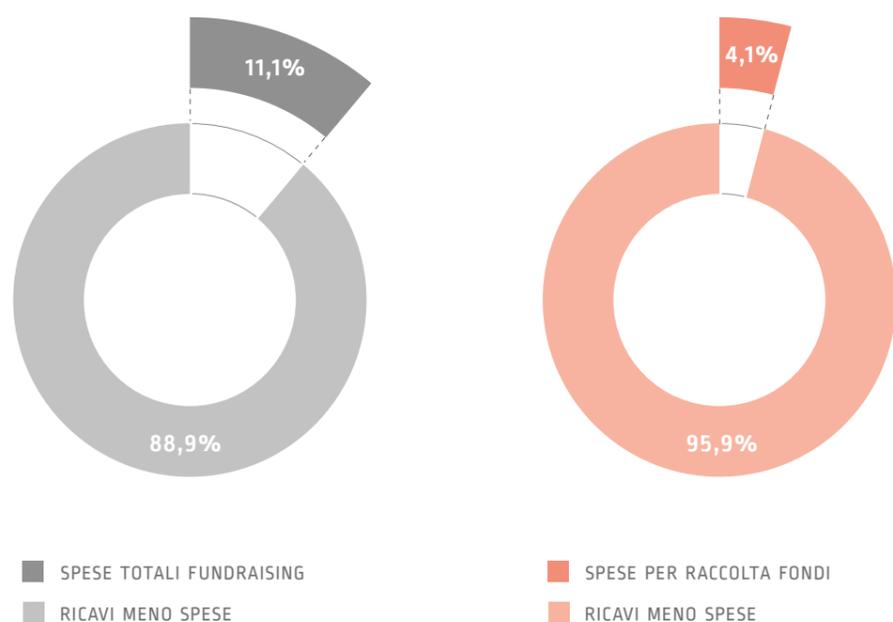
ANALISI SUI VALORI ECONOMICI E INDICATORI DI EFFICIENZA E DI EFFICACIA

Questo paragrafo vuole approfondire l'analisi dei dati economici attraverso l'individuazione di alcuni indicatori di riferimento. Si sottolinea che i dati relativi ai ricavi tengono conto anche dei proventi finalizzati all'acquisto di specifici cespiti (strumentazioni per la ricerca o per la clinica).

Sono stati apportati alcuni adeguamenti rispetto ai dati di bilancio al fine di poter dimostrare l'esatto andamento dei costi, in particolare: non è stato considerato il costo di un legato, pari a 200.000 euro, una minusvalenza legata al realizzo di titoli andati a scadenza, pari a 169.785 euro, e gli ammortamenti dell'Unità di Fundraising, pari a 87.959 euro.

INCIDENZA SPESE FUNDRAISING SULLA RACCOLTA TOTALE

Le spese complessive del Fundraising, composte dalle spese di funzionamento, dalle spese per il personale e dalle spese per la raccolta fondi, incidono per l'11,1 per cento sul totale delle entrate.



Nel 2015 l'andamento in valore assoluto delle spese legate direttamente alle attività di raccolta fondi risulta essere pari al 4,1 per cento.



03

RELAZIONE SOCIALE

L'Istituto di Candiolo	26
Attività di ricerca scientifica	26
L'Università degli Studi di Torino	32
Attività di assistenza clinica	32
Didattica e formazione	40
Apporto della ricerca dell'Istituto alla comunità scientifica	44
Investimenti in attrezzature effettuati dalla Fondazione	45
Attività di fundraising	48

L'ISTITUTO DI CANDIOLO

L'Istituto di Candiolo-IRCCS ha come missione il trasferimento delle informazioni ottenute dalle sperimentazioni precliniche nella pratica clinica, avvalendosi dei continui progressi nei campi della genetica, della patologia e della biologia cellulare e molecolare.

Per raggiungere tale obiettivo l'Istituto:

- produce conoscenza svolgendo ricerca e, allo stesso tempo, promuove l'applicazione immediata delle conoscenze acquisite nell'ambito della pratica clinica;
- offre assistenza nella prevenzione del cancro con particolare attenzione all'identificazione dei fattori di rischio genetico;
- porta avanti studi diagnostici, avvalendosi di tecnologie e strumentazioni all'avanguardia;
- mette a disposizione un ciclo completo di trattamenti in sede utilizzando, oltre ai migliori trattamenti convenzionali, protocolli terapeutici mirati e innovativi e *trials* clinici di medicina di precisione.

ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA

RICERCA TRASLAZIONALE

La frontiera nella ricerca di terapie efficaci per il cancro è la cosiddetta "medicina di precisione", in base alla quale per ogni singolo paziente vengono determinate le alterazioni molecolari in grado di mediare la risposta a specifici farmaci mirati. In Istituto, mediante analisi genomiche sistematiche, sono state identificate e caratterizzate lesioni molecolari che permettono questo approccio nei carcinomi del colon-retto, dello stomaco e nei tumori del cervello (glioblastoma). Questi risultati hanno richiesto lo sviluppo di importanti piattaforme di ricerca 'preclinica', quali gli xenotrapianti di cellule neoplastiche ("xenopazienti"), le colture *in vitro* di cellule da questi derivati e l'isolamento di popolazioni di cellule staminali. In parallelo, lo sviluppo della "biopsia liquida" ha consentito di identificare le mutazioni nel DNA tumorale in campioni di sangue dei pazienti, tracciando così in maniera non invasiva l'evoluzione molecolare della malattia durante il trattamento, con la possibilità di calibrare la terapia di conseguenza. È stato infine chiarito come l'aggressività di alcuni carcinomi del colon-retto dipenda dalla loro capacità di reclutare cellule non tumorali di supporto (il cosiddetto "stroma"), favorendo la progressione metastatica e la resistenza ai trattamenti.

RICERCA CLINICA INVESTIGATIVA

La Ricerca Clinica Investigativa si è occupata dello sviluppo di protocolli di trattamento innovativi, all'interfaccia tra ricerca fondamentale e ricerca clinica, con focus sulle terapie personalizzate nel carcinoma della mammella e nelle neoplasie a primitività sconosciuta.

Nel carcinoma della mammella sono stati studiati i biomarcatori predittivi della risposta alle terapie a bersaglio molecolare, sul tessuto tumorale e nel DNA tumorale circolante.

I "Cancers of Unknown Primary" (CUP) sono tumori che esordiscono in fase diffusa e senza che sia identificabile un organo di origine. La modalità di diffusione di queste neoplasie e l'elevata aggressività biologica con scarse probabilità di cure efficaci ne fanno una priorità nella ricerca clinica investigativa. È stato costituito un gruppo interdisciplinare, che comprende biologi molecolari, anatomo-patologi e genetisti, che ha ideato, sviluppato ed attualmente conduce un programma di ricerca avanzata sui meccanismi che stanno alla base del fenotipo ipermetastatico. Contestualmente è iniziato un *trial* clinico per l'identificazione e lo sviluppo di farmaci adeguati.

RICERCA CLINICA

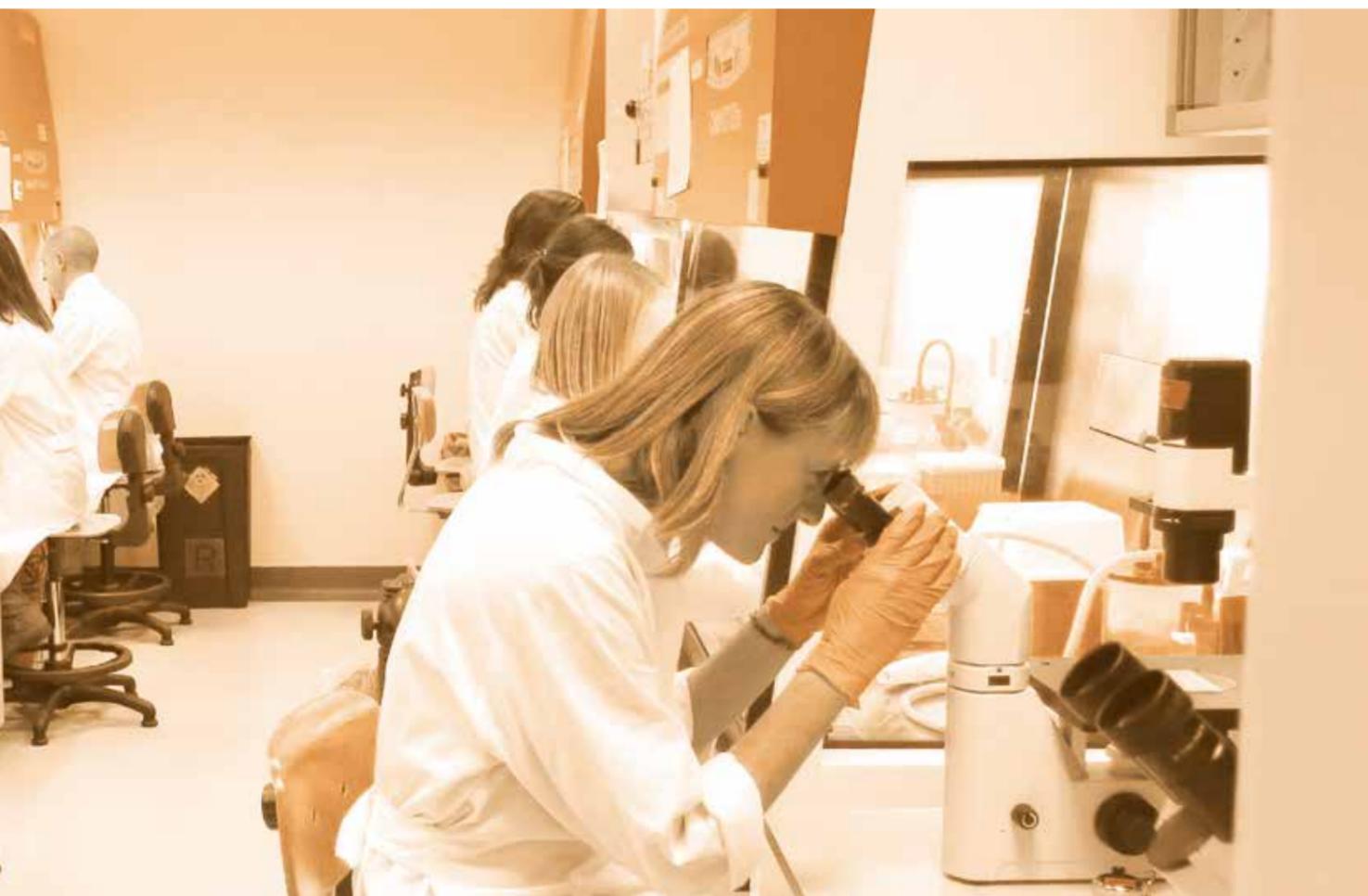
HERACLES, primo di una serie di studi nel campo della medicina di precisione nell'Istituto, ha identificato con successo una nuova combinazione terapeutica di soli farmaci biologici a bassa tossicità, efficace nei tumori del colon caratterizzati da un'anomalia del gene HER2. Ciò è stato possibile grazie all'attivazione di due *trials* clinici, definiti 'basket' per la logica di arruolamento dei pazienti, che organizzano su larga scala la diagnosi molecolare e la raccolta di materiale biologico.

Un altro importante obiettivo raggiunto è stato quello di offrire ai pazienti dell'Istituto l'accesso a farmaci innovativi. Sono stati sviluppati protocolli con farmaci immunoterapici e di 'terapia a bersaglio molecolare' nei melanomi, nei sarcomi e nei tumori del tratto gastro enterico. Sono stati pubblicati, inoltre, gli importanti risultati dei due *trials no profit* per la terapia dell'osteosarcoma e del carcinoma delle vie biliari.

L'Istituto, pur privilegiando la medicina di precisione e lo sviluppo di farmaci innovativi, sostiene anche la ricerca in campo sanitario. Nel 2015 è stato messo a punto un innovativo sistema di autovalutazione della tossicità da parte dei pazienti, sono state affinate le tecniche di 'radio-imaging' per la diagnostica, si è ulteriormente aumentato il grado di precisione della radioterapia nel trattamento del carcinoma prostatico ed è iniziato lo sviluppo di nuove tecniche di elettro-chemioterapia per il melanoma ed il carcinoma del pancreas.

RICERCA FONDAMENTALE

Mentre in molti casi i tumori possono essere bloccati in una fase precoce e scarsamente aggressiva, la loro progressione maligna è sostenuta dalla formazione di nuovi vasi sanguigni ("angiogenesi"), dall'invasività delle cellule tumorali e dalla formazione di metastasi a distanza. Si è dimostrato che una famiglia di molecole chiamate 'Semaforine' è un segnale che regola questi processi e può fornire punti di attacco per terapie innovative. Una versione modificata di Semaforina si è dimostrata capace di inibire in modelli pre-clinici lo sviluppo dei vasi tumorali aberranti e il processo invasivo-metastatico. Si è dimostrato possibile conseguire la "normalizzazione" dei vasi tumorali, cioè la loro riduzione a una forma che faciliti la distribuzione dei farmaci all'interno delle masse neoplastiche. Altri studi si sono concentrati su un enzima (PDK1) capace di promuovere la migrazione delle cellule endoteliali e l'angiogenesi.



LE RICERCHE PIÙ RILEVANTI A CANDIOLO

Ancorché si sviluppi negli organi, il cancro è una malattia dei 'geni' e l'approccio contemporaneo alla diagnosi e alla cura parte dall'identificazione delle lesioni di questi ultimi. Importanti investimenti in risorse umane e finanziarie hanno dotato l'Istituto di tecnologie e strumentazioni avanzate che permettono l'esplorazione del genoma del paziente e delle lesioni presenti nel suo tumore, al fine di utilizzare, ove già disponibili, i farmaci 'mirati' che queste lesioni correggono. È una visione nuova della malattia da cui scaturisce una terapia altamente innovativa, che travalica la pur sempre utile chemio-radioterapia convenzionale. Un ulteriore progresso nella conoscenza del cancro è costituito dall'identificazione, nell'interno della massa tumorale, di un numero piccolo o piccolissimo di cellule 'staminali' che ne sono la radice. Le cellule staminali del cancro, per la loro stessa natura, sono intrinsecamente resistenti alla chemioterapia e alla radioterapia e la guarigione della malattia non può prescindere dall'eradicazione di queste. Nel corso dell'anno passato, l'Istituto è riuscito ad identificare un ristretto gruppo di lesioni genetiche che rendono le cellule del cancro del colon-retto resistenti alle terapie convenzionali e a isolare e caratterizzare le cellule staminali di un tumore del cervello responsabili della resistenza alla terapia radiante.

ELENCO DEI LABORATORI E UNITÀ DI RICERCA ATTIVI NEL 2015

Laboratorio di Biologia Cellulare

Laboratorio di Metabolismo del Cancro

Laboratorio per la Generazione e lo Studio di Modelli Tumorali Transgenici

Laboratorio di Dinamica dell'Adesione Cellulare

Laboratorio di Migrazione Cellulare

Laboratorio di Biologia delle Membrane Cellulari

Laboratorio di Oncologia Vascolare

Laboratorio di Biologia Neurovascolare

Laboratorio di Terapia Molecolare e Ricerca Esplorativa

Laboratorio di Oncologia Molecolare

Laboratorio di Genetica Oncologica

Laboratorio di Oncogenomica

Laboratorio di Farmacogenomica

Laboratorio di Biologia Molecolare

Laboratorio di Biologia delle Cellule Staminali del Cancro

Laboratorio di Medicina Traslazionale del Cancro

Laboratorio di Terapia Cellulare Sperimentale

Laboratorio di Trasferimento Genico

Unità per lo Studio dei Tumori della Mammella

Unità di Coordinamento dei *Trials* Clinici

Centro per lo Studio delle Metastasi a Primitività Sconosciuta [CUP]

Unità di Oncologia Medica

Unità di Terapia Cellulare Clinica

Unità per lo Studio e la Cura dei Sarcomi

Unità per lo Studio dei Tumori del Tratto Gastroenterico

Unità di Chirurgia Ginecologica

Unità di Chirurgia Oncologica

Unità di Anatomia Patologica

Unità di Image and Data Processing [IDP]

Unità di Medicina Nucleare

Unità di Radioterapia

Laboratorio Analisi

L'attività dei Laboratori e delle Unità di Ricerca è supportata dalle strutture elencate in calce, composte da personale di ricerca, tecnico, informatico, amministrativo e segretariale.

- Direzione Scientifica
- Farmacodinamica e Farmacocinetica
- Centro Servizi

 *Visita il sito per maggiori approfondimenti sulle attività di ricerca dei singoli laboratori, pubblicazioni e personale: www.ircc.it*

ARGOMENTI OGGETTO DELLA RICERCA FONDAMENTALE E CLINICA TRATTATI NEL 2015

Ruolo e funzioni delle semaforine nel cancro

La 'glucose addiction': il tallone d'Achille dei tumori KRAS-mutati

Ricerca di nuovi bersagli per la terapia anti-angiogenica

Ruolo del controllo dinamico dell'adesione cellulare

La migrazione cellulare nei processi di angiogenesi e invasione

Ruolo dell'endocitosi dei recettori di membrana nella crescita delle cellule tumorali

Studio del Microambiente Tumorale

Meccanismi molecolari e cellulari che sostengono l'angiogenesi tumorale

Dalla biologia neuronale alla progressione neoplastica

Tumori a primitivo sconosciuto [CUP]: comprenderne il fenotipo per bersagliarne il genotipo

Terapie personalizzate e diagnostica molecolare non invasiva del carcinoma coloretale

L'attività oncosoppressiva paradossa degli oncogeni

Genomica integrativa della progressione tumorale e della resistenza ai trattamenti

Farmacogenomica del cancro coloretale

Meccanismi di resistenza agli inibitori delle tirosina chinasi recettoriali

Le cellule staminali del cancro nella resistenza alle terapie convenzionali e mirate

Modelli preclinici di oncologia di precisione

Immunoterapia con cellule killer indotte da citochine [CIK] per il trattamento di tumori solidi

Immunoterapia 'attiva' mediante trasferimento genico di anticorpi

HERLAP: personalizzazione del trattamento del carcinoma mammario HER2-positivo

HERACLES e ARES: *trials* per la 'Medicina di Precisione' del Cancro

Terapie personalizzate in Oncologia Medica

Terapie cellulari per i tumori metastatici

Terapie integrate per la cura dei sarcomi

Carcinoma delle vie biliari: dalla biologia alla clinica

Strategie per il controllo loco-regionale del cancro alla mammella

Trattamento dell'adenocarcinoma pancreatico mediante elettroporazione irreversibile

Modelli stocastici della carcinogenesi coloretale

Applicazioni di sistemi di diagnosi assistita dal computer [CAD] in Radiologia

Medicina personalizzata guidata dall'imaging molecolare nucleare

Terapia radiante 'personalizzata' su parametri genetici, biologici, statistici e 'teragnostici'

Incremento "in sicurezza" di dose in Tomoterapia: dalla segmentazione alla dose adattativa

Identificazione di nuovi markers di patologia neoplastica e di eventi tromboembolici

 *Per maggiori approfondimenti sulle attività di ricerca dei singoli laboratori, pubblicazioni e personale visita il sito: www.ircc.it*

NUMERI SIGNIFICATIVI DEL 2015 RICERCA

 **273**
RICERCATORI E STAFF DI SUPPORTO
IMPEGNATI NELLA RICERCA FONTE: WORFLOW

 **6.000**
METRI QUADRATI [CIRCA]
DESTINATI ALLA RICERCA

 **32**
LABORATORI E UNITÀ DI RICERCA
FONTE: WORFLOW

 **121**
LAVORI PUBBLICATI
FONTE: PUBMED

 **817,72**
IMPACT FACTOR DELL'ISTITUTO
FONTE: ISI

 **3.288**
CITAZIONI DELLE PUBBLICAZIONI
DELL'ISTITUTO FONTE: ISI

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

L'Università degli Studi di Torino è stata al fianco dell'Istituto di Candiolo sin dalla sua fondazione, contribuendo alla sua crescita sia dal punto di vista scientifico che assistenziale. Nel 2002 l'Università ha istituito presso l'Istituto di Candiolo il Dipartimento di Scienze Oncologiche, permettendo una più completa integrazione delle competenze per potenziare la ricerca scientifica con lo scopo finale di migliorare le prospettive del paziente oncologico.

La collaborazione è stata rinnovata dalla convenzione per lo sviluppo di un programma scientifico comune di ricerca avanzata in oncologia, stipulata il 4 novembre 2011. La riforma universitaria promulgata nel 2010 rese necessaria una revisione dei dipartimenti universitari. L'Università di Torino ha istituito nel 2012 il Dipartimento di Oncologia, con una delle sue sedi presso l'Istituto di Candiolo, per aggregare le competenze universitarie dell'Ateneo di Torino che operano nell'ambito dell'assistenza e della ricerca oncologica.

Tutti i docenti che lavorano a Candiolo afferiscono alla Scuola di Medicina dell'Università di Torino e svolgono le attività formative presso i corsi di laurea in Medicina e Chirurgia, quelli delle professioni sanitarie e quelli in Biotecnologie e sono coinvolti nell'insegnamento in numerosi dottorati di ricerca e scuole di specializzazione. Agli studenti e ai laureati i docenti della Scuola di Medicina offrono programmi formativi specializzati e rigorosi in un ambiente multidisciplinare, permettendo loro di diventare ricercatori creativi, indipendenti e produttivi.

La Scuola di Medicina disloca nella sezione di Candiolo 23 docenti, 7 tecnici per la ricerca, 3 funzionari amministrativi e più di cento giovani ricercatori, compreso un certo numero di studenti.

ATTIVITÀ DI ASSISTENZA CLINICA

L'Istituto di Candiolo - IRCCS è divenuto, sulla base di una specifica DGR della Regione Piemonte del 23.11.2015, Centro di riferimento regionale per 9 tipologie tumorali:

- Tumori della mammella
- Tumori ginecologici
- Tumori colo retтали
- Tumori dello stomaco
- Tumori O.R.L.
- Tumori Urologici
- Sarcomi
- Tumori cutanei
- Oncoematologia

Tale designazione è avvenuta in seguito alle ricognizioni della Rete Oncologica Piemontese, che ha valutato il volume dei pazienti trattati per specifica patologia tumorale, nonché la completezza e qualità del percorso assistenziale.

Nel corso del 2015 all'IRCCS di Candiolo è stato altresì riconosciuto il ruolo di Centro di riferimento monospécialistico regionale per la terapia del dolore oncologico (DGR 29.12.2015).

Al raggiungimento degli obiettivi di cui sopra ha contribuito l'azione sinergica delle Direzioni di:

- Anestesia Rianimazione e Terapia Antalgica
- Oncologia Medica
- Chirurgia Oncologica
- Oncologia Clinica Investigativa
- Ginecologia Oncologica
- Otorinolaringoiatria
- Radiodiagnostica
- Radioterapia
- Medicina Nucleare
- Laboratorio Analisi
- Anatomia Patologica
- Farmacia Ospedaliera

e dei Gruppi Interdisciplinari Cure (GIC)

- Mammella
- Ginecologico
- Gastroenterico
- Colon-retto
- Oncoematologico
- Sarcomi - melanomi - tumori rari
- Testa collo
- Urologico

Il ricovero (ordinario o *day hospital/day surgery*) è stato appannaggio dei seguenti settori specialistici:

Oncologia Medica - Chirurgia Oncologica - Chirurgia dei Tumori della Pelle - Ginecologia Oncologica - Terapia Antalgica - Gastroenterologia - Radiologia Interventistica - Otorinolaringoiatria - Oncologia Clinica Investigativa (INCO).

Le attività ambulatoriali hanno coinvolto:

Oncologia Medica - Chirurgia Oncologica - Chirurgia dei Tumori della Pelle - Ginecologia Oncologica - Terapia Antalgica - Gastroenterologia / Endoscopia Digestiva - Radiologia interventistica - Otorinolaringoiatria - Oncologia Clinica Investigativa (INCO) - Radiodiagnostica - Radioterapia - Medicina Nucleare - Cardiologia - Pneumologia - Dietologia - Psicologia - Odontostomatologia.

Fondamentale è risultata inoltre l'attività dei servizi di Farmacia Ospedaliera, Laboratorio Analisi con Servizio Trasfusionale e Laboratorio di Anatomia Patologica.

Grazie ad accordi convenzionali con Aziende Sanitarie e contratti stipulati con specialisti clinici è stata garantita anche nel corso del 2015 la gestione di tutte le complicanze inerenti: neurochirurgia, neurologia, chirurgia vascolare, urologia, nefrologia, endocrinologia, ortopedia, fisiatria, psichiatria.

Fra le peculiarità clinico-assistenziali offerte ai pazienti, oltre alle prestazioni elencate e quantificate nel prospetto "Numeri significativi del 2015", segnaliamo:

CHIRURGIA INNOVATIVA

- PIPAC: è una tecnica chirurgica utile nelle carcinosi peritoneali. Attraverso un accesso per via laparoscopica, vengono introdotti i chemioterapici nebulizzati ed ultrapressurizzati in modo da favorire la penetrazione nel tessuto neoplastico. I dati preliminari di letteratura mostrano promettenti indizi di regressione delle carcinosi peritoneali anche in fase avanzata. Nel corso del 2015 sono stati effettuati 42 interventi.

- **Elettroporazione:** è una tecnica innovativa basata sull'esposizione ad un campo elettrico del tessuto neoplastico, del quale causa una distruzione selettiva, con risparmio dei tessuti circostanti. Nell'ambito dei tumori pancreatici è utile, oltre che nei pazienti inoperabili radicalmente, per aumentare la radicalità dell'intervento in caso di possibilità di exeresi completa del tumore. Nel corso del 2015 sono stati eseguiti 7 interventi.
- **Chirurgia mininvasiva ORL:** attraverso tecniche di laserchirurgia vengono eseguiti interventi su tumori orofaringei e laringei che consentono, attraverso l'approccio trans orale, la possibilità di immediata alimentazione naturale e consentono dimissioni precoci rispetto alla chirurgia tradizionale.

ONCOLOGIA MEDICA

- **Sarcomi:** l'IRCCS di Candiolo è una delle strutture oncologiche più importanti per numero di pazienti trattati per patologia sarcomatosa. 600 pazienti risultano in trattamento o in regime di follow-up. L'IRCCS è stata altresì l'unica struttura italiana protagonista dello studio (pubblicato su "Lancet") che ha consentito la definizione dell'efficacia del farmaco Eribulina nel trattamento dei sarcomi in fase avanzata.
- **Trapianti di cellule staminali emopoietiche:** 23 nel corso del 2015. Presso l'Istituto è attivo un settore di isolamento che garantisce la massima protezione da germi aeroambientali per i pazienti sottoposti al trattamento e particolarmente defedati.

ONCOLOGIA CLINICA INVESTIGATIVA (INCO)

- **Tumori della mammella:** viene coordinata l'attività clinico assistenziale a carico di circa 5.000 pazienti (in terapia attiva o follow-up).
- **CUP (tumori maligni metastatici a primitività ignota):** l'Istituto si pone quale centro di riferimento nazionale ed internazionale nei confronti di tale gravissima patologia, coordinando uno studio clinico condotto presso 10 centri italiani. Sono state altresì effettuate oltre 100 consulenze su pazienti provenienti dall'Italia e dall'estero.



MEDICINA NUCLEARE

- 4.468 esami PET. La PET (Tomografia a Emissione di Positroni) è divenuta ormai esame di prima scelta nella diagnosi di molte patologie ematologiche ed oncematologiche. 448 esami sono stati eseguiti con il tracciante "colina" che consente un fondamentale ausilio nella diagnosi dei tumori prostatici.

RADIODIAGNOSTICA

- Il settore di Radiodiagnostica dell'IRCCS si distingue per il volume e la qualità tecnologica delle prestazioni, in particolare delle colonscopie virtuali (esami non invasivi che consentono, tramite una TAC addominale analizzata da un sofisticato software specifico, l'esplorazione del canale colo-rettale, a carico del quale possono essere individuate eventuali lesioni polipoidi/tumorali) e delle RMN multiparametriche della prostata (che forniscono informazioni su morfologia, cellularità e vascolarizzazione dei tumori sospetti o certi, delineandone anche il profilo di aggressività biologica).

RADIOTERAPIA

- 1.113 pazienti sono stati trattati con le tecniche di Tomotherapy e con l'acceleratore Truebeam che, abbinando la massima precisione nell'erogazione del fascio radiante alla velocità prestazionale, consentono la possibilità di terapia anche a carico di distretti di difficile "accessibilità" quali vertebre, tessuti paraspinali ed endocranici.

LABORATORIO ANALISI

- È l'unica struttura piemontese ad effettuare accertamenti siero ematici per la determinazione dell'antigene ProPSA, marker sensibile e specifico per la diagnosi precoce del carcinoma prostatico.
- Criopreservazione cellule staminali emopoietiche: l'IRCCS di Candiolo è dotato di professionalità e tecnologie atte a garantire la raccolta e la gestione in sicurezza delle cellule staminali emopoietiche, consentendo la piena autonomia negli iter clinico-laboratoristici relativi ai trapianti di midollo.

ANATOMIA PATOLOGICA

- Genetica e citogenetica molecolare: la completa automatizzazione dei processi ha consentito una drastica diminuzione dei tempi di refertazione degli esami di genetica e citogenetica molecolare, ormai decisivi per la definizione diagnostica e l'approccio terapeutico delle malattie tumorali.
- MACROPATH: grazie all'acquisizione, nel corso del 2015, del sistema di digitalizzazione delle immagini Macropath, l'Istituto ha acquisito una banca dati fondamentale per la routine clinica e per le iniziative didattiche specifiche.

RICOVERO ORDINARIO	2013	2014	2015
Posti letto	66	66	66
Dimessi	1.742	1.853	2.181
Giornate di degenza	15.971	16.835	19.129
Degenza media	9,10	9,10	8,77
Tasso Occupazione	67%	69%	79%
Indice Rotazione	26,7	26,5	26,6
Intervallo Turn Over	3,88	3,8	3,82
Peso medio casistica	2,1	2,4	2,2

DAY HOSPITAL	2013	2014	2015
Posti letto	34	34	34
Dimessi	4.120	4.151	3.947
Accessi	32.821	33.206	31.970
Accessi medi	8,03	8,01	8,09
Peso medio casistica	1,80	1,84	1,82

PRESTAZIONI AMBULATORIALI	2013	2014	2015
Pazienti esterni	789.697	790.200	797.671
Pazienti interni	405.604	402.604	403.203
Altro	9.802	10.050	9.780
Totale	1.205.121	1.202.854	1.210.654

NUMERI SIGNIFICATIVI DEL 2015 CLINICA

407
OPERATORI COINVOLTI
NELLE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA

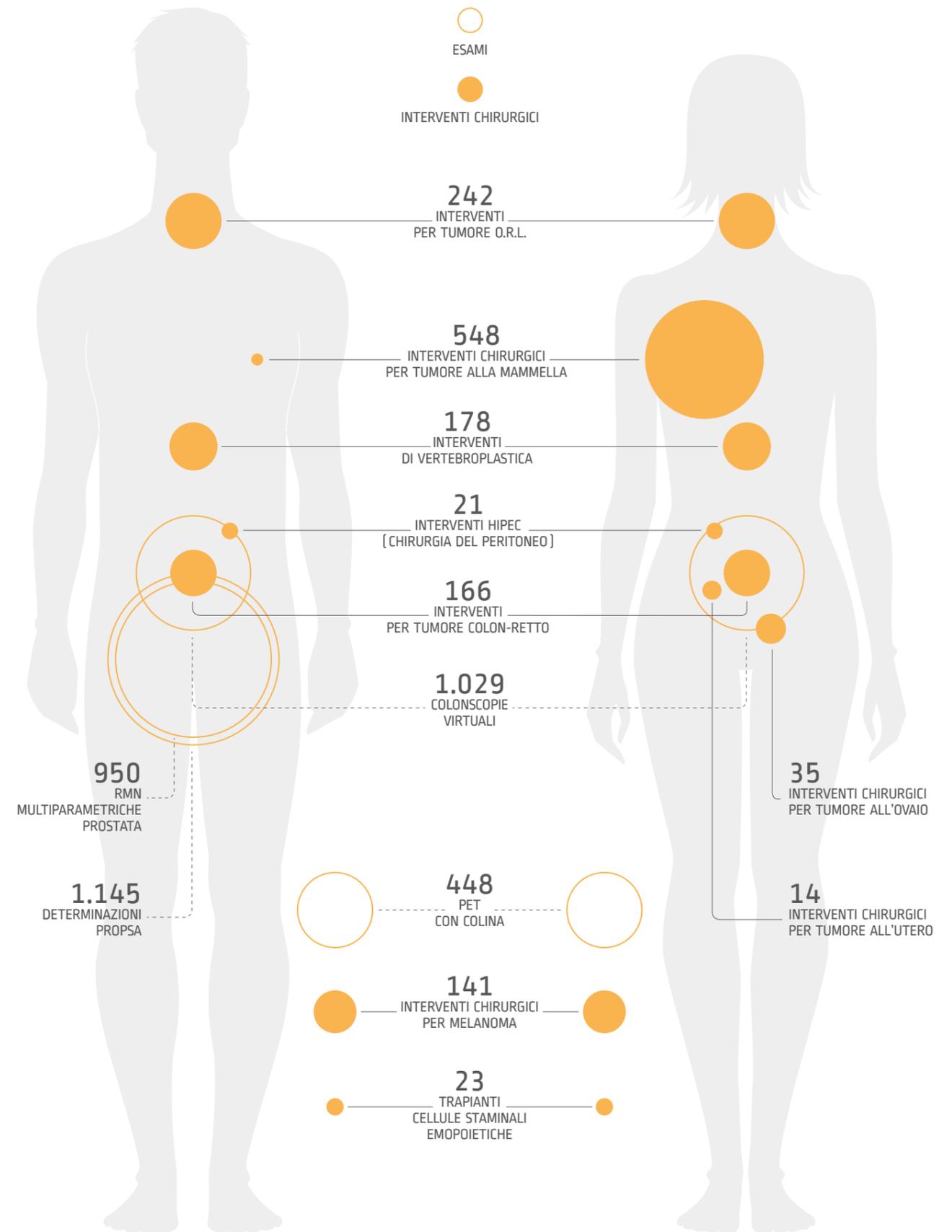
100
POSTI LETTO COMPLESSIVI
DELL'ISTITUTO

127
PROTOCOLLI E STUDI SPERIMENTALI
E INNOVATIVI ATTIVI IN ISTITUTO

6.128
PAZIENTI
DIMESSI

1.210.654
PRESTAZIONI
AMBULATORIALI

1.113
PAZIENTI TRATTATI CON TECNICHE
DI RADIOTERAPIA



DIDATTICA E FORMAZIONE

CORSI UNIVERSITARI DI I E II LIVELLO

Le attività didattiche e formative sono svolte da un numero ragguardevole di docenti, afferenti alla Scuola di Medicina dell'Università di Torino¹, che operano nell'Istituto di Candiolo.

Le competenze dei docenti abbracciano discipline differenti, dalle materie biologiche di base, quali la Biochimica e l'Istologia, alle discipline mediche cliniche e specialistiche quali l'Oncologia Medica, la Medicina Interna e la Metodologia Clinica, agli approcci innovativi di biotecnologie applicate alla medicina quali la Diagnostica e le Terapie Biotecnologiche.

Le attività didattiche e formative si svolgono nell'ambito dei seguenti Corsi universitari di I e II livello:

- Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (Torino e polo di Orbassano)^{2,3};
- Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria⁴;
- Laurea in Biotecnologie⁵;
- Laurea Magistrale di II livello in Biotecnologie Mediche e Biotecnologie Molecolari^{6,7};
- Laurea delle Professioni Sanitarie⁸.

FORMAZIONE POST-LAUREA

PROGRAMMA MD / PHD⁹

Il Programma MD/PhD dell'Università degli Studi di Torino nasce dalla volontà della Scuola di Medicina dell'Università di investire sulla formazione di medici capaci di guidare la ricerca all'interfaccia tra la biologia e la medicina. Il Programma è simile ad analoghe iniziative svolte nei paesi più avanzati nel settore della ricerca e ha lo scopo di formare medici con specifiche competenze per lo svolgimento di ricerca medica, combinando il percorso formativo del corso di Laurea Specialistica in Medicina e Chirurgia all'acquisizione del Dottorato di Ricerca. L'accesso al Programma, per concorso, è riservato a un piccolo numero di studenti per anno (sei nel 2015), ai quali l'Università offre l'esenzione dal pagamento delle tasse universitarie, l'ospitalità nelle residenze universitarie, borse di studio per il mantenimento e finanziamenti per "stage" in laboratori e reparti all'estero. Il Programma, coordinato dalla Professoressa Maria Flavia Di Renzo, che svolge la sua

attività in convenzione con l'Istituto di Candiolo, coinvolge attivamente i docenti universitari dell'Istituto. Dal 2011 a oggi 9 dei 36 studenti entrati nel Programma hanno svolto – o stanno ancora svolgendo – parte del loro percorso formativo presso l'Istituto di Candiolo.

DOTTORATI DI RICERCA¹⁰

Il programma formativo specifico per i giovani laureati italiani e stranieri motivati ad intraprendere la carriera di scienziato è il Dottorato di Ricerca. Grazie alla collaborazione tra l'Università degli Studi di Torino e l'Istituto di Candiolo, viene offerta ai dottorandi l'opportunità di svolgere presso i laboratori e le unità di ricerca dell'Istituto le attività previste dai percorsi formativi dei Dottorati in Scienze Biomediche e Oncologia¹¹, in Medicina Molecolare¹² e in Sistemi Complessi per le Scienze della Vita^{13, 14} finalizzati rispettivamente alla formazione di ricercatori clinici, di ricercatori di base nel campo della medicina e delle biotecnologie e di laureati in discipline biomediche e matematico-ingegneristiche, la cui formazione è volta ad applicare teorie e metodi di matematica, fisica, informatica e ingegneria alla comprensione dei sistemi biologici e patologici.

Nell'anno 2015, 24 studenti iscritti ai corsi di Dottorato soprammenzionati hanno partecipato attivamente alle attività di ricerca dell'istituto di Candiolo.

L'Istituto propone inoltre il 'Master' biennale in Oncologia Molecolare, riservato ai laureati in Medicina¹⁵.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ONCOLOGIA MEDICA

La Scuola di Specializzazione in Oncologia Medica è volta alla formazione di medici specialisti, dedicati al paziente oncologico. Il programma formativo, di durata quinquennale, prevede un biennio iniziale comune, svolto in collaborazione con la Scuola di Specializzazione in Medicina Interna; il curriculum formativo del successivo triennio, in conformità alle norme europee, prevede un impegno totale nella formazione oncologica. Oltre ad acquisire pratica clinica e psicologica, lo specializzando apprende la gestione dei

¹ <http://www.medicina.unito.it/>

² <http://medchirurgia.campusnet.unito.it/do/home.pl>

³ <http://medchirurgiasl.campusnet.unito.it/do/home.pl>

⁴ <http://odontoiatria.campusnet.unito.it/do/home.pl>

⁵ <http://biotec.campusnet.unito.it/do/home.pl>

⁶ <http://biotecmed.campusnet.unito.it/do/home.pl>

⁷ http://biotec.campusnet.unito.it/do/home.pl/View?doc=presentazione_biotecnologiemolecolari.html

⁸ http://www.unito.it/unitoWAR/page/scuole1/U002/U002_corsi1

⁹ <http://www.medicina-mdphd.unito.it/do/home.pl>

¹⁰ <http://www.unito.it/ateneo/strutture-e-sedi/scuole-di-dottorato>

¹¹ <http://www.unito.it/postlaurea/dottorato/scienze-biomediche-e-oncologia>

¹² <http://www.unito.it/postlaurea/dottorato/medicina-molecolare>

¹³ <http://www.unito.it/postlaurea/dottorato/sistemi-complessi-le-scienze-della-vita>

¹⁴ <http://dott-scsv.campusnet.unito.it/do/home.pl>

¹⁵ <http://www.ircc.it/irccit/?q=node/60>

protocolli di ricerca clinica. La frequenza presso l'Istituto, dove sono attivi numerosi protocolli terapeutici, consente di maturare una competenza specifica nella gestione della ricerca clinica. Inoltre, agli specializzandi con spiccata predisposizione, l'Istituto offre l'opportunità di partecipare e sviluppare linee di ricerca clinica e traslazionale.

Nell'anno 2015, 19 studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Oncologia Medica hanno partecipato alle succitate attività presso le Unità di Oncologia Medica, di Terapia Cellulare e Clinica, dei Tumori del Tratto gastro-enterico e dei Sarcomi.

INTERNATIONAL CANCER RESEARCH TRAINING PROGRAM

La generazione di nuove idee e di nuovi approcci nell'ambito della ricerca, unita all'implementazione di diverse competenze tecnologiche, è fondamentale per lo sviluppo delle progettualità. Uno strumento efficace per favorire tali obiettivi è il reclutamento di scienziati di valore di ogni nazionalità. L'Istituto di Candiolo valorizza la presenza di persone con esperienze professionali maturate all'estero e promuove la mobilità di giovani ricercatori grazie ad una rete di collaborazioni con prestigiose strutture di ricerca europee e oltreoceano. Il settore primario di azione è l'oncologia molecolare, disciplina all'interfaccia tra la biologia molecolare e la medicina. Nel corso del 2015 hanno contribuito alle attività di ricerca i seguenti ricercatori, tecnici e medici stranieri: Elena Astanina (Russia), Ludovic Barault (Francia), Jadwiga Biela (Polonia), Sreeharsha Gurrupu (India), Johndavid Konda (India), Franziska Kubatzki (Germania), Simona Elena Lamba (Romania), Yaqi Qiu (Cina), Michael Rehman (India), Solange Tienga (Camerun), Maja Todorovich (Serbia), Beth Van Emburgh (USA).

PROGETTO 'CANDIOLO EDUCATION'

Il progetto *'Candiolo Education: dove si fa ricerca, si cura meglio'* si propone, come obiettivo primario, di incentivare il cambiamento culturale necessario per evolvere da un approccio oncologico tradizionale a un approccio di *precision cancer medicine* e, allo stesso tempo, per istituire una rete di riferimento per gli studi clinici indipendenti *hypothesis-driven* organizzati dall'Istituto. A questo scopo il progetto coordina le attività formative della ricerca dell'Istituto di Candiolo, valorizzando il patrimonio di conoscenze derivate dall'integrazione tra ricerca fondamentale e clinica, e offrendo in tal modo ai ricercatori e ai medici dell'Istituto, nonché ai collaboratori esterni, opportunità di formazione raramente reperibili sul territorio.

SEMINARI E WORKSHOPS REALIZZATI

L'Istituto di Candiolo offre al personale dedicato alle attività di ricerca e clinica una serie di iniziative di aggiornamento scientifico e formazione in aula, a vario livello:

- *Progress reports*: finalizzati alla divulgazione e discussione dei risultati raggiunti e degli obiettivi dei progetti in corso in Istituto, si svolgono con cadenza settimanale. I *reports* sono effettuati dai componenti gli staff di ricerca intramurali.



- Seminari e lezioni magistrali: volti ad alimentare scambi di idee, di esperienze scientifiche e ad ampliare la rete di collaborazioni con strutture di ricerca e cura esterne, sono tenuti – su invito – da relatori, scienziati e clinici, di chiara fama nei rispettivi settori.
- Corsi di aggiornamento, Corsi teorico-pratici, Congressi e Convegni.

EVENTI CONGRESSUALI E FORMATIVI

Come negli anni passati, anche nel corso del 2015 un congruo numero di eventi congressuali e formativi, rivolti alla comunità scientifica e medica nazionale e internazionale, è stato organizzato da ricercatori, medici e docenti dell'Istituto.

In particolare, dal 6 al 7 giugno, si è svolta all'Istituto di Candiolo la Conferenza Internazionale *"From Signal Transduction to Cancer Precision Medicine"*. Alla Conferenza, sostenuta dalla Fondazione, sono intervenuti illustri scienziati riconosciuti a livello internazionale per i loro studi sull'Oncologia di Precisione, che hanno dato vita ad un dibattito approfondito sulle scoperte fondamentali e sui nuovi orizzonti della ricerca, partendo dai segnali oncogenici per arrivare alla medicina di precisione in campo oncologico. L'evento ha richiamato un numero ragguardevole di partecipanti italiani e stranieri.



Per maggiori approfondimenti sulle attività didattiche, di formazione e seminari visita il sito: www.ircc.it sezioni Teaching and educational e Conferences and seminars.

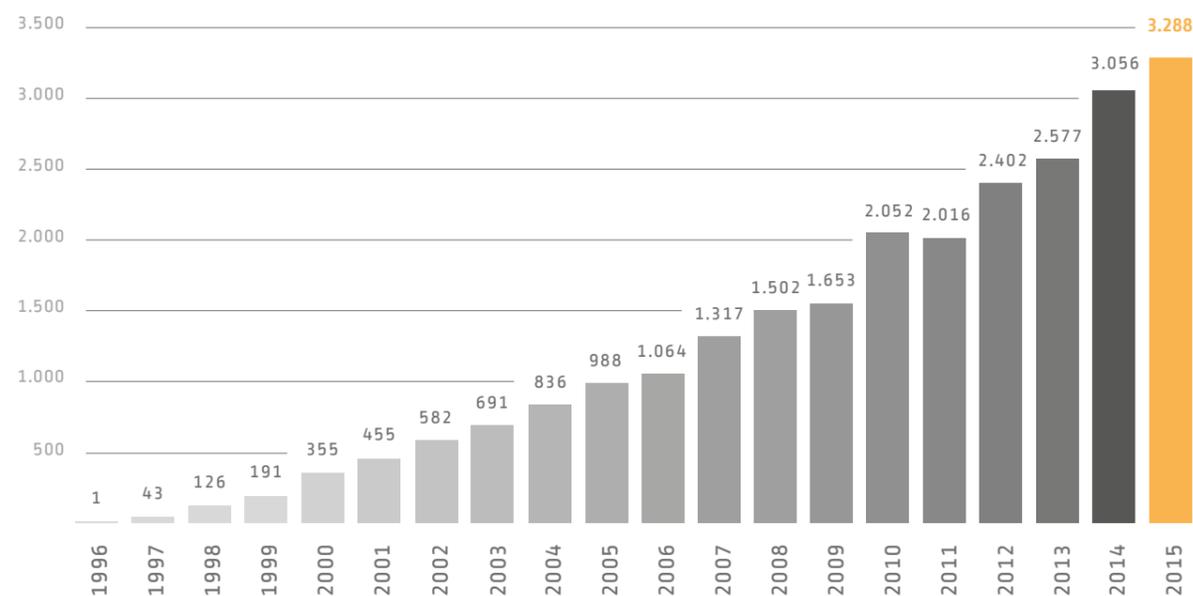
APPORTO DELLA RICERCA DELL'ISTITUTO ALLA COMUNITÀ SCIENTIFICA

L'Impact Factor (IF) è un indice bibliometrico numerico, utilizzato dalla comunità scientifica, che valuta la qualità della ricerca misurando la frequenza con cui un "articolo medio" di una rivista è citato dalle altre riviste in un particolare anno o periodo.

Viene pubblicato dall'Institute for Scientific Information.

PUBBLICAZIONI	2013	2014	2015
Numero di pubblicazioni	91	107	121
Impact Factor totale	621,83	736,56	817,72
Impact Factor medio	6,83	6,88	6,76

ISTITUTO DI CANDIOLO CITAZIONI (1996-2015)



Per maggiori approfondimenti sulle pubblicazioni visita il sito: www.ircc.it riquadro Press Room.

INVESTIMENTI IN ATTREZZATURE EFFETTUATI DALLA FONDAZIONE

INVESTIMENTI PER LA CLINICA

Sistema di monitoraggio multiparametrico Sono state acquisite cinque postazioni di monitoraggio multiparametrico per il controllo dei parametri emodinamici, respiratori e dello stato neurofisiologico. Tali sistemi forniscono inoltre numerosi altri dati, trend, istantanee e proiezioni, oltre che allarmi e segnalazioni per dati fuori norma.

Sistema di ventilazione per i pazienti Contestualmente alle precedenti strumentazioni sono stati acquistati anche cinque sistemi di ventilazione per i pazienti del servizio di rianimazione. Tali strumenti forniscono la ventilazione meccanica o di supporto, dispongono di un'interfaccia utente che ottimizza il flusso di lavoro e assicura informazioni utili alle esigenze del paziente; sono dotati di microprocessore, controllato elettronicamente e ad azionamento pneumatico che include funzioni integrate di monitoraggio dei valori controllati.

Sistema per la chirurgia radioguidata Il sistema consta di un iniettore ad alta pressione per farmaci grazie al quale è stato possibile effettuare una nuova terapia innovativa nel trattamento della carcinosi peritoneale: la PIPAC, chemioterapia intraperitoneale per aerosol per via laparoscopica.

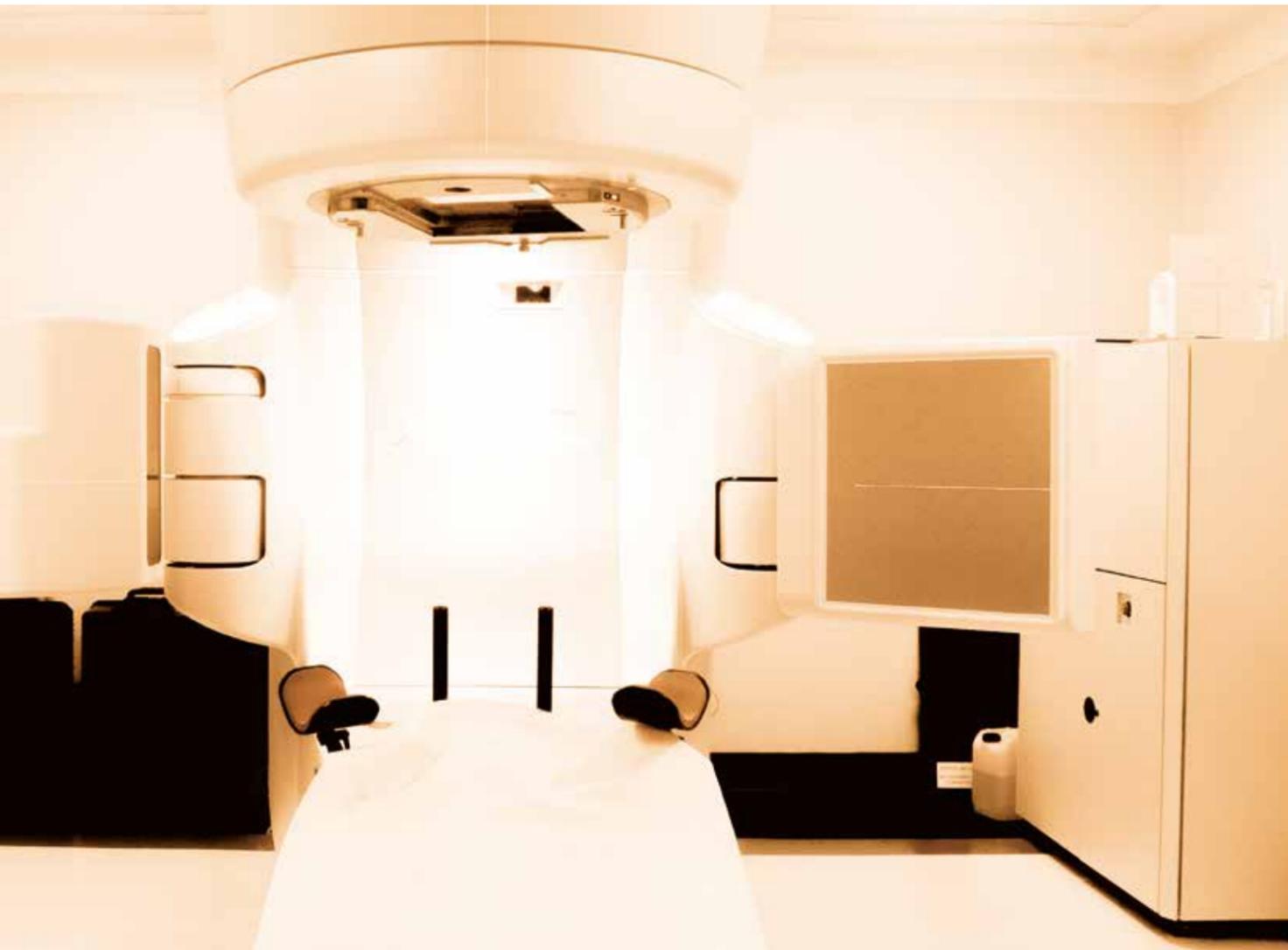
Sistema di backup dati Tale sistema consiste in una catena di hard disk collegati in maniera tale da poter conservare la quantità di dati prodotti dai software di elaborazione dei piani di cura delle due unità di Tomoterapia. Su tale sistema di backup è implementata una funzione di scrittura dei dati capace di prevenire perdite di informazione in caso di malfunzionamenti di alcuni componenti, assicurando così la conservazione su un lungo periodo dei dati dosimetrici dei pazienti.

Colonscopi e lavaendoscopia Si tratta di strumentazione di ultima generazione che permette di fornire un'endoscopia di qualità permettendo una valutazione ottica accurata, precisa ed in alta definizione della morfologia della mucosa intestinale, facilitando sia l'identificazione che la rimozione di lesioni tumorali pre-maligne del tratto gastrointestinale.

Colposcopi Sono strumenti utilizzati per esami di secondo livello nello screening del tumore del collo dell'utero e per l'approfondimento diagnostico e l'esecuzione di biopsie mirate in pazienti con lesioni visibili. Oltre ad ottiche di ottima qualità, essi dispongono anche di un sistema di archivio digitale per le immagini, inclusa la fotocamera e la possibilità di essere collegati ad un PC mediante collegamento USB.

Sistema per Isteroscopia Operativa Si tratta di uno strumento che consente l'esecuzione di esami endoscopici della cavità uterina e di interventi chirurgici mininvasivi. Con questa tecnologia gli elettrodi di entrata e uscita sono montati sulla stessa ansa e la corrente passa da un elettrodo all'altro senza attraversare il corpo della paziente e può essere utilizzata una soluzione fisiologica, a tutto vantaggio della sicurezza per il paziente.

Sistema per la ricerca dei linfonodi sentinella Si tratta di un sistema che viene utilizzato per la ricerca del linfonodo sentinella in pazienti affette da tumore della mammella e da melanoma. In sede intraoperatoria, tramite la sonda per la chirurgia radioguidata, è possibile identificare ed asportare selettivamente il linfonodo sentinella a fini diagnostico-terapeutici, evitando nella maggior parte dei casi l'asportazione degli altri linfonodi regionali.



Set di ferri chirurgici È stato acquistato un set di ferri per la chirurgia oncologica naso-sinusale che ha reso possibile l'asportazione dei tumori mediante un metodo esclusivamente trans-nasale evitando ogni forma di approccio deturpante l'integrità del viso del paziente. Si tratta della forma più moderna di chirurgia oncologica del distretto naso-sinusale.

Tavolo Stereotassico (mammothone) Il tavolo stereotassico consente di effettuare biopsie di noduli mammari sospetti non accessibili con i presidi biopatici convenzionali. Esso permette alla donna di rimanere sdraiata comodamente in posizione prona durante la centratura e l'infissione dell'ago. Possiede un braccio laterale mobile che consente l'accesso alla lesione lungo la traiettoria più favorevole, monitorando tutto tramite un monitor ad alta risoluzione.

Sistema biopsia mammaria Questo sistema di biopsia mammaria a doppia aspirazione di nuova generazione consente di ottenere importanti benefici: minor tempo di esecuzione della biopsia, maggiore integrità dei prelievi istologici, massima sicurezza per il personale tecnico e maggiore facilità di utilizzo.

INVESTIMENTI PER LA RICERCA

Nel corso del 2015 la Fondazione ha contribuito in modo importante alla dotazione strumentale dell'Istituto. In relazione all'attivazione dei nuovi laboratori e della piastra tecnologica dei servizi della seconda torre della ricerca, è stata implementata la dotazione di apparecchiature essenziali alle attività di ricerca e sono stati acquisiti nuovi strumenti all'avanguardia tecnologica.

È stata acquisita una nuova **stazione di Sequenziamento** di ultima generazione. Tale tecnologia ha fortemente influenzato la ricerca in campo oncologico, consentendo in tempi relativamente brevi di analizzare la sequenza del DNA di specifiche regioni di interesse, fino all'intero genoma delle cellule tumorali. La grande quantità di dati generata da questi strumenti viene processata da potenti stazioni di calcolo e sottoposta a sofisticate analisi bioinformatiche, per rivelare le alterazioni geniche presenti nei campioni tumorali.

Altra acquisizione di grande impatto è un **microscopio confocale** per l'analisi delle cellule e dei tessuti tumorali. Tramite l'applicazione di anticorpi specifici legati a marcatori fluorescenti di colore diverso, questo strumento consente di comprendere il funzionamento di singole molecole responsabili per il processo invasivo e metastatico.

Con l'attivazione dei laboratori di ricerca nella nuova torre, sono state acquistate **10 nuovi microscopi rovesciati, 40 nuove cappe e 23 centrifughe** per le manipolazioni di campioni biologici e cellule tumorali, nonché 26 incubatori per il loro mantenimento in coltura. Questi strumenti servono anche all'isolamento dei campioni tumorali di cellule cancerose con caratteristiche staminali, che sono quelle più aggressive e ritenute responsabili dello sviluppo dei tumori. È stato inoltre acquisito un nuovissimo strumento che consente l'analisi di microvescicole ed esosomi rilasciati dalle cellule tumorali; queste particelle contengono importanti informazioni biologiche per comprendere il comportamento dei tumori.

È stata acquisita una **ampia dotazione di ultracongelatori**, necessari per la conservazione a bassissima temperatura di campioni tumorali e "biopsie liquide" contenenti il DNA rilasciato nel sangue dalle cellule neoplastiche.

Sono state poi acquisite **microcentrifughe e supercentrifughe** per la separazione di DNA ed RNA, spettrofotometri per farne l'analisi quantitativa e termociclatori da PCR per il loro processamento. Tramite questi strumenti è possibile studiare nel dettaglio il significato di singole alterazioni genetiche coinvolte nel cancro. In particolare, è stato acquisito uno **strumento in grado di svolgere la Droplet Digital PCR**, una tecnologia che consente tra l'altro l'identificazione di sequenze rare e di mutazioni caratteristiche, la quantificazione di variazioni nel numero di copie di oncogeni e nell'espressione di trascritti rari, l'analisi dei miRNA.

È stata infine sviluppata la dotazione di strumenti per l'analisi delle proteine espresse dalle cellule tumorali, tramite l'acquisizione di due nuovi **lettori di segnale in chemiluminescenza e lettori di piastre multidimensionali**.

ATTIVITÀ DI FUNDRAISING

ATTIVITÀ DI MARKETING

DIRECT MAILING

Tra le molteplici attività della Fondazione atte a raccogliere fondi una delle principali consiste nell'invio periodico di pubblicazioni informative accompagnate da richieste di donazioni.

Nel corso del 2015 la Fondazione ha inviato complessivamente 1.150.000 comunicazioni attraverso 6 distinti mailing: 602 mila a donatori privati attivi (di cui 101 mila in occasione della campagna di sensibilizzazione sul 5 per mille), 535 mila a potenziali donatori (75 mila per il solo 5 per mille), 6 mila ad aziende donatrici (2 mila per il 5 per mille) e 7 mila a CAF, Studi Medici e Commercialisti per il 5 per mille.

INIZIATIVA 5 PER MILLE

La campagna *advertising* 5 per mille dell'Istituto di Candiolo continua ad essere un elemento centrale per la raccolta fondi. La matita gialla, segno di riconoscimento di un gesto concreto che non costa nulla e può fare tanto, come la firma destinata alla Ricerca Sanitaria dell'Istituto, si è articolata attraverso diversi canali. Sono state infatti numerose le attività a supporto della campagna di comunicazione sul 5 per mille.

Tra queste:

- direct mailing e e-mailing;
- pianificazione su quotidiani e testate regionali;
- affissioni su mezzi pubblici e stazioni del trasporto pubblico;
- azioni di web marketing;
- spot video nei cinema di Torino;
- spot radio con la voce di Piero Chiambretti;
- promozione su milioni di etichette prodotti commerciali quotidiani (Acqua Valmora, Centrale del Latte di Torino, TNT Express etc., RadioTaxi);
- predisposizione di un calendario tascabile per veicolare il messaggio del 5 per mille.

Nel corso del 2015 è stato accreditato dall'Erario l'importo relativo alla dichiarazione dei redditi 2013 (categorie Onlus, Ricerca Scientifica e Ricerca Sanitaria).

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Tra le attività di comunicazione istituzionale sviluppate nel 2015 è stata confermata una particolare attenzione per i social network (Facebook e Twitter) e per il lavoro di informazione e promozione sull'operato della Fondazione sui media tradizionali.

AUGURI DI NATALE

Anche per il 2015 la Fondazione ha continuato a proporre ai suoi sostenitori la campagna Auguri di Natale. Come per la scorsa edizione, i tradizionali biglietti firmati da Ugo Nespolo e quelli con le fotografie di Luca Pron, sono stati affiancati da una carta da lettere e un biglietto vestiti con nuova grafica per poter soddisfare le richieste di quelle aziende e privati che ormai da anni seguono e aderiscono all'iniziativa.

IDEE SOLIDALI

A chi desidera una bomboniera diversa per festeggiare le proprie ricorrenze, la Fondazione, ormai da anni, propone numerose idee personalizzabili: per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime, anniversari e lauree, partecipazioni classiche si affiancano a varie tipologie di pergamene, bomboniere e scatoline porta confetti che possono anche essere confezionate.

EREDITÀ E LASCITI TESTAMENTARI

Le eredità e i lasciti testamentari continuano a costituire, insieme al 5 per mille, una delle voci più significative del bilancio della Fondazione. I ricavi derivano dall'acquisizione di beni mobili, immobili e polizze vita che vengono destinati alla Onlus.

PRINCIPALI INIZIATIVE REALIZZATE

Il 2015 è stato un anno intenso per iniziative ed eventi, organizzati a favore della Fondazione.

Il 2 giugno in uno Juventus Stadium "tutto esaurito" si è tenuta la **Partita del Cuore** tra la *Nazionale Italiana Cantanti* e i *Campioni per la Ricerca*. Un'edizione da record per raccolta fondi e ascolti televisivi.

Domenica 28 marzo la prima edizione della Santander Mezza Maratona "Città di Torino" ha visto la partecipazione di oltre 5 mila persone, sotto lo slogan "lo corro per la ricerca". Sempre tra gli eventi sportivi si segnalano, inoltre, la seconda edizione dell'**Airport Run** all'Aeroporto Levaldigi di Cuneo domenica 10 maggio, la diciassettesima edizione della **StraCandiolo**, che ha visto oltre 1.500 partecipanti nella giornata di domenica 7 giugno. Nel mese di settembre si è tenuta presso il Golf Club Royal Park la XVII° **Pro Am della Speranza** la gara golfistica capace di unire sport e solidarietà grazie alla partecipazione di aziende sponsor e partner.

La Fondazione è stata inoltre "charity partner" di diverse iniziative culturali, come il **Salone Internazionale del Libro** e **Paratissima**. Inoltre, grazie alla collaborazione con il **Museo Nazionale del Cinema**, il **Torino Film Festival** e la **Camera di Commercio Usa in Italia**, l'evento *Thanksgiving* al **Museo dell'Automobile** ha raccolto risorse a favore dell'Istituto di Candiolo. A settembre i ricercatori dell'Istituto di Candiolo sono stati protagonisti della **Notte dei Ricercatori**, in Piazza Castello a Torino.

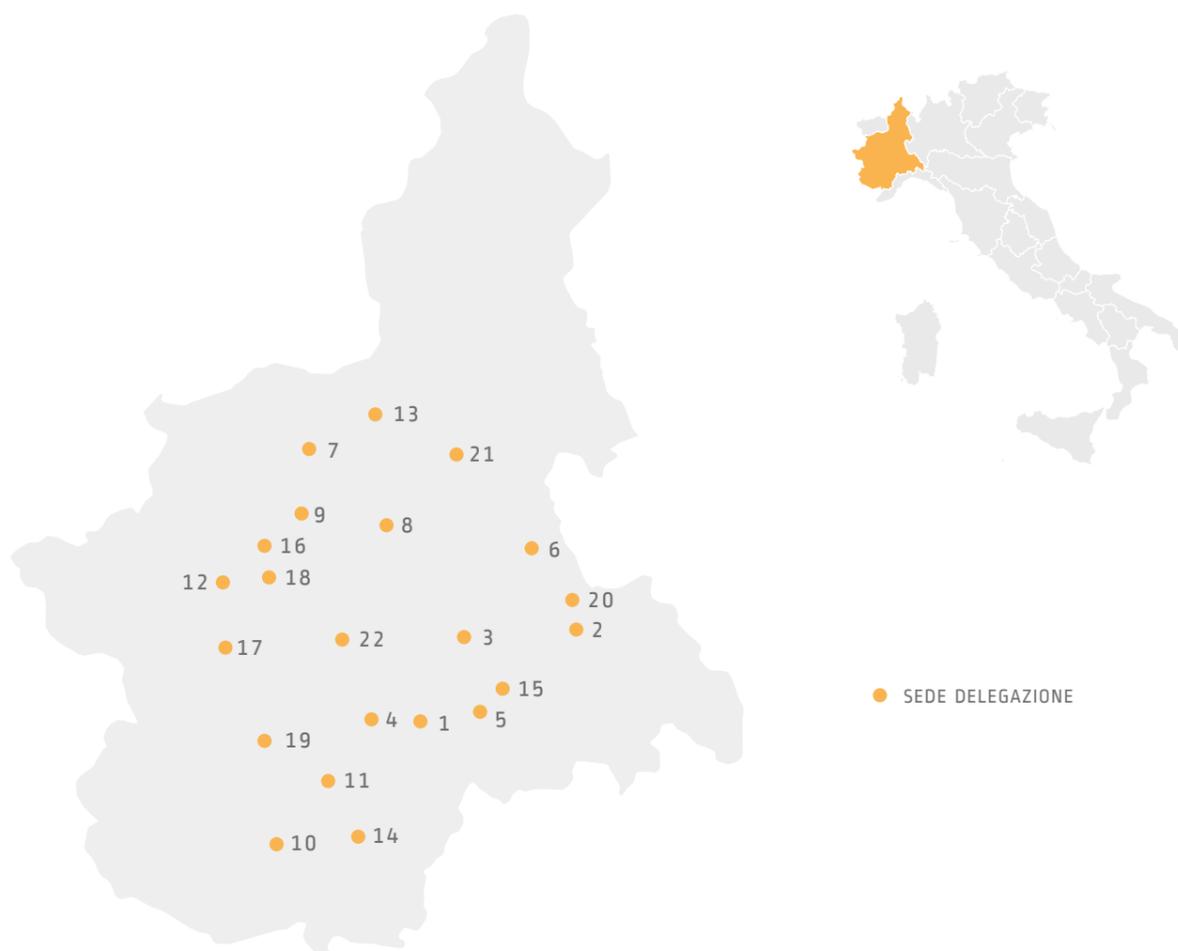
Nel mese di settembre, grazie alla collaborazione con la CIA - Confederazione Italiana Agricoltori, si è tenuta la prima edizione di "**Un Frutto per la Ricerca**", manifestazione che ha raccolto risorse, proponendo le qualità della buona frutta piemontese. Il progetto "**APink**" di Rotaract, che ha permesso di acquistare due ecografi per le attività di cura, si è segnalato come una *case history* positiva per l'ammontare delle risorse raccolte, grazie all'impegno di tanti giovani, uniti dalla volontà di sostenere Candiolo.

DELEGAZIONI

Le 22 Delegazioni si confermano per la Fondazione la “voce” preziosa sul territorio, una presenza concreta e capillare su tutta la regione. La loro costante attività di promozione e organizzazione di iniziative e manifestazioni ha contribuito e contribuisce in modo significativo alla raccolta fondi e a consolidare l'immagine della Fondazione stessa divulgandone i suoi obiettivi.

I Delegati della Fondazione sono i primi interlocutori nelle diverse aree della regione per i concittadini che vogliono sostenere la ricerca sul cancro sia attraverso offerte spontanee, sia aderendo ad iniziative promosse o appoggiate da enti o istituzioni locali.

Ogni anno, in Istituto a Candiolo si svolge la riunione delle Delegazioni che si conferma un momento centrale di dialogo, importante per favorire lo scambio di informazioni, approfondire la conoscenza e confrontarsi su manifestazioni, eventi o convegni in calendario nelle zone di competenza.



Numerose sono state le iniziative organizzate nel 2105 dalle Delegazioni rese possibili grazie ai volontari, che affiancano gli stessi Delegati.

Tra questi eventi possiamo ricordare:

Le Mele della salute - a Castellamonte e Cuornè - che ogni anno coinvolge i plessi scolastici locali; la **Tre Giorni per la Ricerca sul Cancro**, ormai giunta alla sua undicesima edizione, che si svolge nel mese di giugno a Cherasco, con grigliate, musica e spettacoli; il concerto per il solstizio d'estate del **Coro della Famija Albeisa** nell'antica chiesa di San Domenico ad Alba; la presentazione del libro **“Stazione di Sosta”** di Marco Neirotti organizzata a Ciriè a dicembre; la gara podistica **StraFossano** e quella ciclistica **Fossano in bici** con oltre 2 mila pettorali distribuiti; la serata di musica con spettacolo e cena organizzata al Ristorante **Valle Bronda** a Pagno di Saluzzo.

#	SEDE DELEGAZIONE	DELEGATI
1	Alba (CN)	Roberta Ceretto / Giovanni Porta
2	Alessandria	Maura Cacciabue / Eleonora Poggio
3	Asti	Giacinto Curto / Pinuccia Curto
4	Bra (CN)	Maria Cristina Ascheri
5	Canelli (AT)	Oscar Bielli
6	Casale Monferrato (AL)	Olga Bonzano / Rosina Rota Gallo
7	Castellamonte e Cuornè (TO)	Fiorenzo Goglio / Anita Bono Lisa
8	Chivasso (TO)	Angela Baccelli Torione
9	Ciriè (TO)	Valeria Astegiano Ferrero
10	Cuneo	Gabriella Di Girolamo
11	Fossano (CN)	Piera Vigna Bernocco
12	Giaveno (TO)	Giorgio Cevrero
13	Ivrea (TO)	Giuseppe Garino / Antonella Garino
14	Mondovì (CN)	Egle Gazzera Gazzola
15	Nizza Monferrato (AT)	Alfredo Roggero Fossati / Livio Manera
16	Pianezza (TO)	Pier Gianni Oddenino / Liliana Oddenino
17	Pinerolo (TO)	Giorgio Gosso
18	Rivoli (TO)	Argo Garbellini / Mariagrazia Claretto
19	Saluzzo e Barge (CN)	Gianmaria Aliberti Gerbotto / Silvia Gerbotto / Claudio Coero Borga
20	San Salvatore Monferrato (AL)	Luigi Lunghi / Vittoria Anastasio
21	Santhià (VC)	Giorgio Novario
22	Villafranca Piemonte (TO)	Renato Beucci / Elisabetta Beucci



04

SEZIONE INTEGRATIVA

FONDAZIONE E COLLABORATORI

La Fondazione è strutturata in due Unità, una che si occupa di fundraising e relativa amministrazione e una che si occupa di ricerca scientifica e della sua amministrazione.

2013

	FUNDRAISING		RICERCA	
QUADRI	 4	-		0
IMPIEGATI	 9	-		0
PARZIALE DIPENDENTI		13		0
COLLABORATORI	 6		 24	
TOTALE AREE	43	19		24

2014

	FUNDRAISING		RICERCA	
QUADRI	 4	-		0
IMPIEGATI	 11	-		0
PARZIALE DIPENDENTI		15		0
COLLABORATORI	 6		 26	
TOTALE AREE	47	21		26

2015

	FUNDRAISING		RICERCA	
QUADRI	 3	-		0
IMPIEGATI	 12	-		0
PARZIALE DIPENDENTI		15		0
COLLABORATORI	 7		 26	
TOTALE AREE	48	22		26

Nota: il dato relativo al numero di dipendenti e di ricercatori impiegati dalla Fondazione è stato determinato sommando il totale dei soggetti in forza alla fine di ogni mese in modo da determinare una media annuale.

RETRIBUZIONE MEDIA LORDA PER CATEGORIA

	2013	2014	2015
Quadri	33.850	39.152	44.321
Dipendenti Fundraising	25.139	24.823	30.866
Media totale	28.015	28.320	33.557

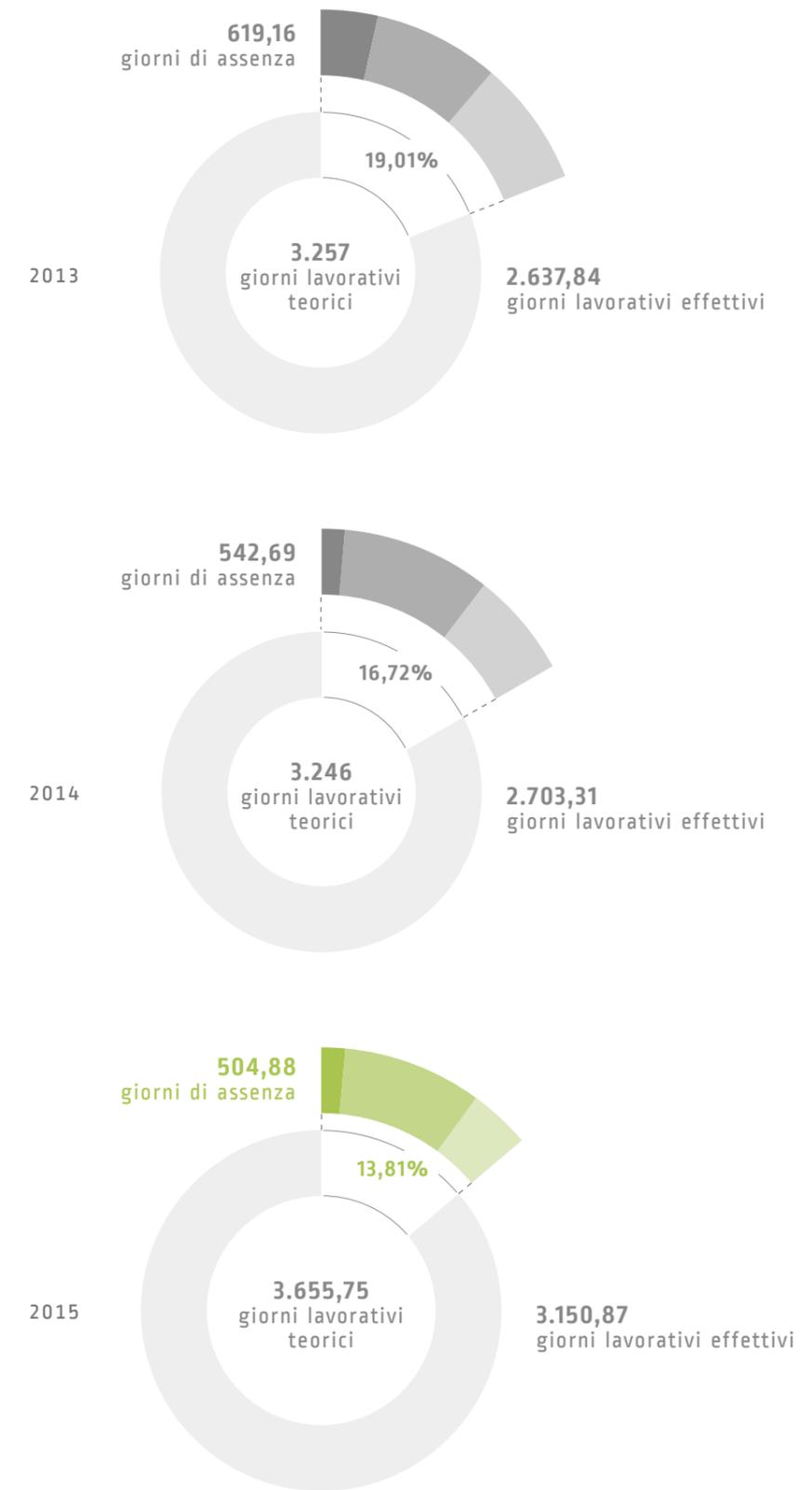
I collaboratori della Fondazione sono inquadrati a norma di legge secondo il Contratto Collettivo Nazionale del Commercio.

ORE ANNUE DI LAVORO STRAORDINARIO

		2013	2014	2015
Quadri	uomini 	1,75	-	-
	donne 	2	6,25	13
Dipendenti Fundraising	uomini 	240,75	250,50	653,75
	donne 	548,75	470,75	430
Totale		793,25	727,50	1.096,75



RILEVAZIONE DELLE ASSENZE E DELLE PRESTAZIONI ORDINARIE



■ MALATTIA
■ FERIE
■ ALTRI PERMESSI

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
SULLA REVISIONE LIMITATA DEL BILANCIO DI MISSIONE AL 31 DICEMBRE 2015**

**Al Consiglio Direttivo della
FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA
RICERCA SUL CANCRO - ONLUS**

Abbiamo svolto un esame limitato (*"limited assurance engagement"*) del Bilancio di Missione della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - ONLUS (di seguito la "Fondazione") al 31 dicembre 2015.

Responsabilità del Consiglio Direttivo per il Bilancio di Missione

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del Bilancio di Missione in conformità alle linee guida per la redazione del bilancio di missione e del bilancio sociale delle organizzazioni di volontariato indicate nella sezione "Premessa metodologica" del Bilancio di Missione, e per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Missione che non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Il Consiglio Direttivo è altresì responsabile per la definizione degli obiettivi della Fondazione in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *"International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (*"ISAE 3000"*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili, compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una sicurezza limitata che il Bilancio di Missione non contenga errori significativi. Tali procedure hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Fondazione responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Missione, analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili. Le procedure svolte sul Bilancio di Missione sono riepilogate di seguito:

- (a) Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel Bilancio di Missione e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2015, sul quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione in data 22 aprile 2016.
- (b) Analisi del processo di definizione degli aspetti significativi rendicontati nel Bilancio di Missione, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di *stakeholder* e alla validazione interna delle risultanze del processo.

- (c) Analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Bilancio di Missione. In particolare, abbiamo svolto:
 - interviste e discussioni con il personale della Fondazione, al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Bilancio di Missione, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Missione;
 - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Bilancio di Missione, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel Bilancio di Missione.
- (d) Analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio di Missione rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo *"Responsabilità del Consiglio Direttivo per il Bilancio di Missione"* della presente relazione;
- (e) Analisi del processo di coinvolgimento degli *stakeholder*, con riferimento alle modalità utilizzate e alla completezza dei soggetti coinvolti, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi.
- (f) Ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante della Fondazione, sulla conformità del Bilancio di Missione alle linee guida indicate nel paragrafo *"Responsabilità del Consiglio Direttivo per il Bilancio di Missione"* della presente relazione, nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

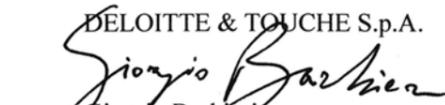
Il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quello da svolgere per un esame completo secondo l'ISAE 3000 (*"reasonable assurance engagement"*) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Elementi alla base delle conclusioni con rilievi

Come previsto nella lettera d'incarico, con riferimento al Bilancio di Missione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, non abbiamo svolto procedure di verifica delle informazioni e dei dati di natura quantitativa e qualitativa afferenti all'attività clinica e sanitaria (principalmente inclusi nella sezione *"Relazione Sociale"*). Non siamo stati pertanto in grado di stabilire se fosse necessario apportare eventuali rettifiche agli importi e alle informazioni riguardanti tali attività.

Conclusioni con rilievi

Ad eccezione degli eventuali rilievi che sarebbero potuti emergere qualora avessimo svolto le procedure menzionate nel precedente paragrafo *"Elementi alla base delle conclusioni con rilievi"*, sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Missione della Fondazione al 31 dicembre 2015 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida per la redazione del bilancio di missione e del bilancio sociale delle organizzazioni di volontariato riportate nella sezione "Premessa metodologica" del Bilancio di Missione.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Giorgio Barbieri
Socio

Torino, 9 giugno 2016

FINITO DI STAMPARE

Giugno 2016

PROGETTO CREATIVO

Noodles Comunicazione

FOTOGRAFIE

Daniele Ratti

Marco Rosa Marin

Norman Tacchi

STAMPA

Tipo Stampa



FONDAZIONE PIEMONTESE
PER LA RICERCA SUL CANCRO
ONLUS

STRADA PROVINCIALE N. 142 - KM 3,95
10060 CANDIOLO (TO)
TEL. 011 9933380 - C.F. 97519070011

www.fprconlus.it